



ISTITUTO SUPERIORE D'ISTRUZIONE "GARFAGNANA"



I.P.I.A
"S. Simoni"

I.T.E.T.
"L. Campedelli"

I.T.T.
"F. Vecchiacchi"

LICEO SCIENTIFICO
"G. Galilei"

Via XX Aprile 12, 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)

tel: 0583 62454-62166 fax : 0583 62632

PEC: luis00400q@pec.istruzione.it

e-mail: luis00400q@istruzione.it-segreteria@isigarfagnana.gov.it

C.F. 81000560466

I.S.I. GARFAGNANA CASTELNUOVO
Prot. 0008040 del 09/05/2026
IV (Entrata)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno Scolastico 2025/2026

(O.M. n. 54 del 26/03/2026)

Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing

Articolazione: Sistemi Informativi Aziendali (S.I.A.)

Classe: 5[^] - B SIA

Approvato dal Consiglio di classe in data 05/05/2026

Affisso all'albo il _____ Prot. _____

Docente Coordinatore della Classe: Prof. William Catoni

La Dirigente Scolastica: Prof.ssa Mila Berchiolli

Il presente documento, redatto ai sensi art. 10 O.M. n. 54 del 26/03/2026 illustra il percorso formativo compiuto dalla classe nell'ultimo anno e si propone come riferimento ufficiale per la commissione d'esame.

INDICE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
2. PRESENTAZIONE DELL'ISI GARFAGNANA	3
3. PROFILO DELL'ISTITUTO	3
4. PROFILO CULTURALE DEL DIPLOMATO IN USCITA	4
5. QUADRO ORARIO	5
6. PROFILO DELLA CLASSE	6
7. MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	7
8. MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI	7
PIATTAFORME E STRUMENTI/CANALI DI COMUNICAZIONE	7
9. LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL CDC PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE	8
10. STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	9
14. Percorsi interdisciplinari e/o macroargomenti	11
17.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	14
17.2 STORIA	15
17.3 LINGUA STRANIERA - INGLESE	22
17.4 INFORMATICA	23
17.5 MATEMATICA	26
17.6 ECONOMIA AZIENDALE	29
17.7 ECONOMIA POLITICA	30
17.8 DIRITTO	33
17.9 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	37
17.10 IRC	39

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

I DOCENTI

Disciplina	Docente	Firma
INFORMATICA	CATONI WILLIAM	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA/STORIA	BERTONI BRUNELLA	
MATEMATICA	OLIVA ELVIRA	
LINGUA STRANIERA INGLESE	GUNNELLA PIERLUIGI	
ECONOMIA AZIENDALE	PACINI DAVID GIUSEPPE	
DIRITTO	MOSCA MARCO	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	BERTAGNA DENNIS	
ECONOMIA POLITICA	GEMIGNANI ELIA	
IRC	IACOPI ARMANDINA LORELLA	
TUTOR PER L'ORIENTAMENTO	BERTONI BRUNELLA	

2. PRESENTAZIONE DELL'ISI GARFAGNANA

L'ISI Garfagnana è nato ufficialmente il 1° settembre 2013, quando tutti gli istituti Superiori di Castelnuovo di Garfagnana sono stati riuniti sotto un'unica presidenza.

Ipsia "S. Simoni", ITET "L. Campedelli", ITT "F. Vecchiacchi" Liceo Scientifico "G. Galilei", sono le scuole la cui offerta formativa ampia e diversificata è in grado di rispondere alle esigenze dei ragazzi, delle famiglie e del territorio. Ogni scuola dell'ISI ha la sua storia e la sua identità culturale e formativa, ma l'obiettivo comune è la realizzazione di progetti di apprendimento che sappiano coniugare conoscenze e competenze, che sappiano rendere gli studenti protagonisti e soggetti attivi del percorso educativo.

Fondamentale per il raggiungimento di tale obiettivo è l'interazione con il territorio, l'attenzione alle richieste del mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica, senza mai dimenticare che la scuola è un luogo di formazione, di incontro, di cultura, punto di riferimento per le giovani generazioni alle quali è doveroso indicare modelli di comportamento e di stimolo.

3. PROFILO DELL'ISTITUTO

Nel 2013, a seguito del ridimensionamento della rete delle scuole superiori della Regione Toscana, l'I.T.C.G. "Luigi Campedelli" è stato aggregato all'ISI "Simoni" e, successivamente, il nuovo Polo scolastico ha assunto la denominazione di ISI (Istituto Superiore di Istruzione) GARFAGNANA. L'Istituto tecnico commerciale è sorto nell'anno scolastico 1977-78, come sede distaccata dell'I.T.C. "Francesco Carrara" di Lucca, diventando autonomo nel 1980. Nel 1987 è stato intitolato a Luigi Campedelli, illustre matematico e docente universitario, autore di numerose pubblicazioni scientifiche e didattiche. Attento e sensibile alle esigenze del territorio, nell'anno 1990-91 il nostro Istituto ha inaugurato una sezione per Geometri. Nel 1992 l'I.T.C.G. "L. Campedelli" ha adottato la sperimentazione IGEA (Indirizzo giuridico economico aziendale) per il corso ragionieri e periti commerciali, entrata poi in ordinamento dall'anno scolastico 1996-97. Dopo le riforme del 2010 della Scuola secondaria superiore, l'Istituto si articola in due indirizzi: Economico e Tecnologico. Infine, dall'anno scolastico 2019/2020, il nostro Istituto si è arricchito di un

nuovo indirizzo: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria. All'I.T.E.T. "L. Campedelli", al termine dell'anno scolastico, gli alunni delle classi seconde settore economico sono chiamati a scegliere le offerte formative per il proseguimento degli studi nel triennio finale. Nel settore economico, oltre all'Indirizzo di "Amministrazione, Finanza e Marketing" (AFM), gli alunni possono scegliere il loro percorso tra due articolazioni: "Relazioni Internazionali per il Marketing" (RIM), articolazione che approfondisce ed intensifica i rapporti con contesti lavorativi nazionali ed internazionali; "Sistemi informativi aziendali" (SIA), articolazione che prepara a sviluppare l'utilizzo di software applicativi nella gestione aziendale.

4. PROFILO CULTURALE DEL DIPLOMATO IN USCITA

(competenze in uscita come indicate: nell' Allegato A al Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010 n 89 per i Licei, nell' Allegato A comma 2,3 e Allegato C al Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010 n 88 per Tecnici, nell' Allegato 2D "Manutenzione e assistenza tecnica" al Decreto P.R. 24 Maggio 2018 n 92 per i Professionali.)

La figura del diplomato nel settore tecnico economico, in questi anni, è molto cambiata e per questo motivo il nostro Istituto offre una formazione al passo con i tempi, preparando una tra le figure professionali più richieste sul mercato del lavoro. Il diplomato ha infatti competenze amministrative, giuridiche, di finanza, di marketing, ma anche informatiche, linguistiche e culturali. Presso il nostro Istituto si può scegliere tra l'indirizzo principale "Amministrazione, Finanza e Marketing" e le sue due articolazioni "Relazioni Internazionali per il Marketing" e "Sistemi Informativi Aziendali".

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione - programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

L'Istituto Tecnico ha una durata di 5 anni. Il corso di studi è suddiviso in un biennio comune ed in un triennio differente, in base all'articolazione. Al termine del biennio, quindi, lo studente potrà scegliere tra:

Articolazione "Sistemi Informativi Aziendali"

Articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing".

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Al termine del corso di studi gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del diploma che consentirà loro di avviarsi al mondo del lavoro in aziende private, studi commerciali, agenzie di servizi, banche, aziende di produzione di Software, studi legali, come pure di partecipare a concorsi indetti da Enti Pubblici e scegliere qualunque facoltà universitaria. In particolare il percorso offre le basi per le seguenti facoltà: ECONOMIA, GIURISPRUDENZA, INFORMATICA, INGEGNERIA GESTIONALE, STATISTICA, oppure consente di proseguire il percorso didattico con un corso post-diploma o con Istituti tecnici superiori.

Il diplomato di istituto tecnico, Sistemi Informativi Aziendali, a conclusione del percorso quinquennale ha:

- una preparazione generale e di qualità sui saperi di base;
- competenze specifiche nel campo:
 - dei fenomeni economici nazionali ed internazionali
 - del diritto pubblico, civile e fiscale
 - dei sistemi aziendali e della loro:
 - organizzazione
 - conduzione e controllo di gestione
- del sistema informativo dell'azienda
- degli strumenti informatici
- degli strumenti di marketing
- dei prodotti assicurativi, finanziari e dell'economia sociale
- spirito di iniziativa e imprenditorialità.

5. QUADRO ORARIO

<i>MATERIE</i>	I	II	III	IV	V
Religione o materie alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Economia Aziendale	2	2	4	7	7
Lingua e letteratura straniera – INGLESE	3	3	3	3	3
Lingua straniera - FRANCESE	3	3	3	-	-
Informatica	2	2	4	5	5
Storia	2	2	2	2	2
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	3	3	2
Economia Politica	-	-	3	2	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze Integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze Integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali di lezione	32	32	32	32	32

6. PROFILO DELLA CLASSE

6.1. Componente docente nel secondo biennio e nell'ultimo anno

DISCIPLINE	DOCENTI	2023/2024	2024/2025	2025/2026
Lingua e Letteratura Italiana	BERTONI BRUNELLA	X	X	X
Storia	BERTONI BRUNELLA	X	X	X
Lingua straniera inglese	GUNNELLA PIERLUIGI	X	X	X
Informatica	CATONI WILLIAM	X	X	X
Economia Aziendale	PACINI DAVID GIUSEPPE		X	X
Scienze Motorie e Sportive	BERTAGNA DENNIS			X
Matematica	OLIVA ELVIRA			X
Diritto	MOSCA MARCO			X
Religione Cattolica IRC	IACOPI LORELLA A.			X
Economia Politica	GEMIGNANI ELIA			X

6.2. Osservazioni generali sulla classe

La classe 5^AB SIA è costituita da 18 studenti provenienti da una classe unica del biennio.

Sul piano comportamentale, il gruppo classe ha intrapreso un percorso di crescita significativo, grazie a un dialogo educativo costante e progressivo con il corpo docente. Gli studenti hanno sviluppato una maggiore assunzione di responsabilità, un più attento rispetto degli impegni scolastici e una crescente consapevolezza civica. Questo percorso ha contribuito anche al rafforzamento dell'autonomia di pensiero critico, con miglioramenti particolarmente evidenti rispetto al primo quadrimestre, durante il quale si è registrato un incremento del senso di responsabilità.

Dal punto di vista didattico, l'impegno degli studenti è risultato nel complesso non sempre costante. In alcuni casi si sono evidenziate discontinuità che hanno richiesto un maggiore coinvolgimento da parte dei docenti nelle attività didattiche. Il metodo di studio, infatti, non appare ancora pienamente strutturato per tutti gli alunni. Tuttavia, la classe ha generalmente risposto in modo positivo agli stimoli proposti, partecipando alle lezioni secondo le proprie attitudini e inclinazioni. Nel complesso, il rendimento, in termini di conoscenze, competenze e abilità, si attesta su un livello discreto.

Per quanto riguarda l'area matematica, si rilevano alcune difficoltà nell'approccio alla disciplina, attribuibili anche alla discontinuità didattica che ha caratterizzato l'insegnamento nel corso del quinquennio.

All'interno della classe si distinguono due gruppi principali: un primo gruppo, composto da circa la metà degli studenti, ha conseguito risultati buoni nella maggior parte delle discipline grazie a un impegno abbastanza regolare; un secondo gruppo, invece, ha adottato un metodo di studio più selettivo, raggiungendo esiti positivi in alcune materie, ma evidenziando risultati non sempre pienamente sufficienti in altre.

Al momento della stesura del presente documento, mancando ancora elementi di valutazione, il Consiglio di Classe osserva che alcuni alunni non hanno ancora raggiunto una votazione pari a sei decimi in tutte le discipline. La valutazione di questi casi verrà esaminata collegialmente dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale. La frequenza risulta essere regolare.

7. MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Attività svolte dal Consiglio di classe
Lezione frontale
Lezione dialogata
Dibattito in classe
Esercitazioni individuali in classe
Elaborazione di schemi
Relazioni su ricerche individuali e collettive
Verifiche
Esercitazioni grafiche e pratiche
Videolezioni in differita o in diretta
Videoconferenze tramite Google Meet

Modalità di lavoro
Lezione/applicazione (lezione seguita da esercizi applicativi)
Scoperta guidata (conduzione dello studente all'acquisizione di una abilità attraverso alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni)
Problem-solving (presentazione di una situazione problematica, mai incontrata prima, per la quale si richiede una soluzione)
Analisi di casi
Progetto/indagine
Apprendimento cooperativo;
Flipped classroom
Debate

8. MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

I Materiali e gli strumenti utilizzati dal Consiglio di classe sono i seguenti

Libro di testo
Altri testi
Dispense
Software didattici/Internet/Power point
Tv e Smart TV
Proiettore
Lavagna luminosa
Personal computer
Altro (specificare)
Registratore audio

Conferenze/dibattiti
Incontri in presenza con esperti
Incontri on line con esperti

Piattaforme e strumenti/canali di comunicazione

Oltre al registro elettronico, sono stati utilizzati:

- Bacheca di Argo
- G Suite
- Google-classroom
- Google Meet
- E-mail

Materiali di studio proposti

- Materiali autoprodotti (dispense, schede di lavoro, schede per la verifica formativa, presentazioni, etc.)
- Video YouTube
- Videolezioni assegnate tramite piattaforme editoriali
- Espansione online del libro di testo
- Documentari
- Filmati
- Film

9. LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL CDC PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

Obiettivi formativo-comportamentali	INSUFF.	SUFF.	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
Capacità di intervenire costruttivamente in una discussione, esprimendo giudizi personali.			X		
Acquisizione di un metodo di studio autonomo e proficuo.			X		
Capacità relazionali.				X	
Senso di responsabilità.				X	
Capacità di autovalutazione e consapevolezza delle proprie necessità e dei propri bisogni				X	
Senso di appartenenza alla comunità classe				X	
Capacità di favorire il proprio percorso di apprendimento.				X	
Obiettivi didattico-cognitivi					
Conoscenza e comprensione dei concetti base delle singole discipline.			X		
Capacità di esporre un lavoro in modo organizzato			X		
Capacità di operare collegamenti disciplinari e interdisciplinari pertinenti.			X		
Capacità di affrontare situazioni problematiche, costruendo modelli per decodificarle.			X		

10. STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Strumenti per la verifica sommativa utilizzati dal Consiglio

Tipologia	Modalità
PROVE TRADIZ.LI	colloqui
	Elaborati testuali di varie tipologie
PROVE SEMISTRUTT URATE	Analisi del testo
	attività di ricerca
	esperienze di laboratorio
	riassunti e relazioni
	interrogazioni semistrutturate
	questionari
	risoluzione di problemi a percorso non obbligato
	problem solving
PROVE STRUTTURATE	test a scelta multipla
	brani da completare ("cloze")
	corrispondenze
	quesiti del tipo "vero/falso"
ALTRE PROVE	esercizi di grammatica, sintassi, ...
	esecuzione di calcoli
	risoluzione di problemi a percorso obbligato
	simulazioni
	esercizi e test motori

11. CRITERI E FATTORI ADOTTATI NELLA VALUTAZIONE

Metodo di studio
Partecipazione all'attività didattica
Motivazione e impegno rispetto all'attività didattica
Progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza
Raggiungimento obiettivi minimi disciplinari
Conoscenze, competenze, capacità acquisite
Raggiungimento obiettivi socio-affettivi trasversali
Raggiungimento obiettivi cognitive trasversali
Frequenza alle lezioni
Risultati conseguiti nei corsi di recupero
Permanenza di debiti scolastici non saldati
Puntualità nella consegna dei materiali proposti

Altro....

Liv.	Voti (in decimi)	Descrizione dei livelli di prestazioni/abilità/conoscenze
I	2-4	Gravemente insufficiente quando lo studente: non dà alcuna informazione sull'argomento proposto non coglie il senso del testo la comunicazione è incomprensibile. Gli obiettivi non sono stati raggiunti
II	5	Lievemente insufficiente quando lo studente: riferisce in modo frammentario e generico produce comunicazioni poco chiare si avvale di un lessico povero e/o improprio. Gli obiettivi sono stati raggiunti solo parzialmente
III	6	Sufficiente quando lo studente: individua gli elementi essenziali del programma (argomento – tema – problema ...) espone con semplicità sufficiente proprietà e correttezza si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche Gli obiettivi sono stati generalmente raggiunti
IV	7/8	Discreto/Buono Coglie la complessità del programma Sviluppa analisi corrette Espone con lessico appropriato e corretto. Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti
V	9-10	Ottimo/eccellente quando lo studente: Definisce e discute con competenza i termini della problematica Sviluppa sintesi concettuali organiche ed anche personalizzate Mostra proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi. Gli obiettivi sono stati raggiunti a livello massimo

12. INIZIATIVE COMPLEMENTARI, INTEGRATIVE, E DI APPROFONDIMENTO

Sono state svolte attività diversificate a cui la classe ha preso parte.

Le stesse sono riconducibili ai percorsi di FSL (ex.PCTO) e/o ai moduli di orientamento descritti successivamente.

- High School Game 2026
- Centro sportivo scolastico
- Campionati studenteschi
- Progetto Trekking
- Progetto Adozione a distanza
- Progetto CARITAS
- Parità di genere
- Dynamo Camp
- Progetti benessere
- Sportello CIC
- Internazionali di tennis a Roma
- Progetto teatro
- Progetto Legalità

Nel corso della classe quinta sono stati svolti, in base al curricolo, i seguenti percorsi di Educazione Civica.

	Percorso	Discipline coinvolte	N° di ore	Tipologia di verifica
1	Stato, forme di Stato e forme di governo	Diritto	4+1	1° quad. Tutto l'anno scolastico
		Storia	4+1	
2	La Costituzione Italiana	Diritto	4+1	1° quad.
		Storia	1+1	2° quad.
3	Organi costituzionali	Diritto	10+1	Tutto l'anno scolastico
4	Le principali organizzazioni internazionali	Diritto	4+1	2° quad.
		Storia	3+1	2° quad.
		Inglese	4+1	2° quad.
5	Educazione alla parità di genere	Bertoni B./Storia	5	2° quad.
6	La partecipazione degli studenti all'attività degli organi collegiali scolastici	tutte		Osservazione del comportamento
	Il regolamento d'Istituto Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria			
7	BSLD	Scienze motorie	5	Tutto l'anno scolastico
8	Storia del pensiero politico	Economia Politica	2+1	1° quad.
		Storia	2+1	1° quad.
9	Progetto legalità camera penale di Lucca	Diritto	6	2° quad.

13. ATTIVITA' DI RECUPERO

Il recupero del debito formativo è avvenuto secondo varie modalità: attraverso l'assegnazione di compiti di studio individuale e/o con la sospensione delle spiegazioni e delle verifiche durante il normale orario curricolare per una settimana, durante la quale ciascun insegnante si è dedicato al recupero di competenze per coloro che riportavano risultati insufficienti e all'approfondimento per gli altri studenti. Le verifiche del recupero del debito sono state effettuate entro marzo 2026.

14. PERCORSI INTERDISCIPLINARI e/o MACROARGOMENTI

	Titolo del percorso	Discipline coinvolte
1	Le organizzazioni internazionali	Diritto - Storia - Inglese - Economia Politica
2	Pari opportunità	Italiano - Storia - Diritto

3	Il marketing	Economia Aziendale - Storia - Italiano
4	Forme di Stato e di Governo	Italiano - Storia - Diritto - Economia Politica
5	La crisi	Italiano - Storia - Diritto - Economia Politica - Economia Aziendale
6	Uguaglianza e diversità	Italiano - Storia
7	Strategia	Economia Aziendale - Storia - Informatica
8	Il mondo connesso	Economia Aziendale - Informatica - Storia

15. MODULI DI ORIENTAMENTO (CON RIFERIMENTO ALLA SCELTA DEI “CAPOLAVORI” E AI CRITERI DELLA SCELTA)

Gli studenti della 5B SIA hanno seguito i moduli sotto elencati secondo quanto individualmente riportato su piattaforma SIDI per una percentuale di completamento pari almeno 30 ore ciascuno (monte ore richiesto). Tutti hanno raggiunto la quota prevista

- corsi DELF o CAMBRIDGE fino a 10 ore
- corsi PNRR Informatica o ICDL fino a 10 ore
- attività di conferenze: almeno 4 ore
- collaborazioni con Enti del territorio (Autieri, Protezione civile, Caritas...): almeno 4 ore
- Collaborazioni con Istituti di ricerca e Università (UNIFI; Sant’Anna, IPSOS...) : fino a 10 ore
- Partecipazione Expo, stage, open day: fino a 13 ore
- Partecipazione alle giornate di orientamento in uscita: fino a 8 ore;
- Incontri con le forze armate: fino a 5 ore
- Partecipazione ad attività di stage, open day, salone dello studente e iniziative di orientamento del Centro per l’Impiego e delle Università. fino a 10 ore;
- Terra Unica fino a 6 ore;
- Moduli su materie di indirizzo, visite aziendali, didattica orientativa Fino a 10 ore;
- Incontri con il tutor: fino a 10 ore
- Erasmus: fino a 12 ore
- Altre attività

Al fine di guidare lo studente ad una efficace redazione del/i suo/suoi capolavoro/i (max n.3), si ritiene opportuno condividere in merito una linea comune condivisa dal CdC e dal tutor orientatore, basata sui seguenti criteri:

- ogni capolavoro dovrà essere un prodotto personale del singolo studente, grazie al quale sia possibile notare la sua crescita, la sua maturazione, la sua acquisizione di competenze in riferimento alle otto competenze chiave europee.

- il documento può essere costituito da un elaborato di qualunque genere (un'opera, un'azione, un prodotto), basato su un'esperienza scolastica o extrascolastica non necessariamente svolta durante le 30 ore di attività previste dall'Istituto.

16. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Nell'arco dell'ultimo triennio gli alunni hanno svolto varie attività di PCTO, tra cui lo stage curricolare al termine della classe quarta, la formazione obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, incontri con enti esterni, vari progetti interni alla scuola e moduli curricolari con i singoli docenti (formazione professionalizzante in aula) Nell'ultimo anno, in seguito alla rinominazione delle attività in FSL (Formazione Scuola-Lavoro) e alla parallela introduzione di un monte ore annuale di altre attività rientranti nel più vasto ambito di "Orientamento", alcuni progetti sono stati considerati valevoli ai fini di quest'ultimo e non come ore più strettamente legate al mondo del lavoro.

Nel corso della classe terza sono stati svolti da tutti gli alunni tutti e tre i moduli obbligatori previsti sulla sicurezza del lavoro, Inoltre, la maggior parte di essi ha svolto un modulo interno alla scuola relativo alla certificazione informatica ICDL e un tirocinio estivo presso l'Infopoint dell'associazione "Compriamo a Castelnuovo", mentre alcuni hanno svolto attività sportive, sempre interne alla scuola e un corso per certificazione linguistica inglese.

Nella classe quarta tutti gli alunni hanno svolto un ulteriore esperienza di stage durante l'evento "Garfagnana Terra Unica" in convenzione con il Comune di Castelnuovo Garfagnana e quasi tutti loro hanno partecipato a ulteriori progetti, tra cui dei moduli sulle attività teatrali, sia tecniche che di marketing, un incontro interscolastico sulla parità di genere e approfondimenti disciplinari a cura dei singoli docenti in orario curricolare. Inoltre, alcuni di essi hanno svolto anche altre attività, tra cui l'orientamento in entrata rivolto alle scuole medie, la realizzazione di un'unità didattica in collaborazione con la Banca d'Italia, attività sportive e certificazioni linguistiche. Un alunno ha partecipato alla Gara Nazionale SIA e un altro ha svolto un'esperienza lavorativa estera nell'ambito del programma Erasmus +.

Durante l'ultimo anno, sette alunni hanno partecipato al programma Erasmus +, protrattosi fino alle prime settimane di lezione. Tutti loro hanno partecipato a ulteriori moduli sulle attività teatrali, incontri con avvocati penalisti sul tema della legalità e a un corso per l'utilizzo efficace del defibrillatore cardiaco. Inoltre, alcuni di essi hanno svolto lezioni di potenziamento di informatica e incontri con enti esterni per corsi ITS e Centro per l'Impiego.

17. CONSUNTIVO ATTIVITA' DISCIPLINARI

17.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

17.1 CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

17 .1. Materia: lingua e letteratura italiana

17.1.2. Docente: *Prof. ssa Brunella Bertoni*

17.1.3. Libri di testo: GUIDO BALDI SILVIA GIUSSO MARIO RAZETTI- LA LETTERATURA IERI, OGGI, DOMANI 3 - EDIZIONE IN VOLUME UNICO NUOVO ESAME- PARAVIA

17.1.4. Ore di lezione effettuate: 115 (previste a fine anno scolastico)

17.1.5. Obiettivi disciplinari conseguiti: Durante l'ultimo anno di scuola superiore, in cui sono stata la docente di materie letterarie e storia in 5° B SIA, abbiamo lavorato al fine di ottenere o consolidare i seguenti obiettivi:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare alcuni testi letterari: poesia e prosa
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità
- Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline o domini espressivi
- Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici con il contesto storico-politico e culturale di riferimento
- Cogliere nel testo le relazioni tra forma e contenuto
- Svolgere l'analisi linguistica, stilistica, retorica del testo
- Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene
- Riconoscere le relazioni del testo con altri testi, relativamente a forma e contenuto
- Operare confronti con altri poeti
- Acquisire alcuni termini specifici del linguaggio letterario

La maggior parte degli studenti ha perseguito queste abilità seppur a livello tassonomico diverso, ma alcuni di loro non hanno sviluppato tutte queste capacità in modo sufficiente, ritengo perché non si siano adeguatamente impegnati ad elaborare un metodo di lavoro proficuo; per cui rilevo obiettivi programmati e non conseguiti solo relativamente a pochi di loro.

- **Obiettivi programmati e non conseguiti:**

Tutti gli obiettivi programmati sono stati conseguiti, sebbene a livelli tassonomici diversi.

- **Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

Conoscere e riconoscere

1. L'educazione alla parità di genere
2. La partecipazione degli studenti all'attività degli organi collegiali scolastici
3. Il regolamento d'Istituto
4. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

- **Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

Educazione civica

- ◊ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- ◊ Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.
- ◊ Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio, allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale.
- ◊ Conoscere e rispettare i Regolamenti d'Istituto
- ◊ Conoscere la storia, individuare i caratteri e capire la struttura della Costituzione italiana
- ◊ Conoscere le istituzioni dello Stato italiano, gli enti locali, le loro funzioni, la loro formazione
- ◊ Conoscere funzioni e compiti dell'Unione europea e degli organismi internazionali
- ◊ Conoscere e rispettare i diritti delle minoranze
- ◊ Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica

- **PROGRAMMA SVOLTO**

UNITÀ DI PROGRAMMAZIONE 1

GIACOMO LEOPARDI

Una chiave di lettura e le esperienze biografiche

IL PENSIERO

La natura benigna

Il pessimismo storico
La natura malvagia
Il pessimismo cosmico
LO ZIBALDONE E LA POETICA DEL «VAGO E INDEFINITO»
L'infinito nell'immaginazione
Il bello poetico
Antichi e moderni
La poetica del «vago e indefinito»
La teoria del piacere
Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza
Indefinito e infinito
Il vero è brutto
LEOPARDI E IL ROMANTICISMO
Il classicismo romantico di Leopardi,
Leopardi, il Romanticismo italiano e il Romanticismo europeo
Leopardi e il contesto culturale
I CANTI
Le Canzoni
Gli idilli
L'infinito ANALISI
Il «risorgimento» e i canti pisano-recanatesi
Il sabato del villaggio ANALISI
Il “ciclo di Aspasia”
La polemica contro l'ottimismo progressista
La Ginestra e l'idea leopardiana di progresso
LE OPERETTE MORALI E L'«ARIDO VERO»
Il modello, gli argomenti e le forme
Dialogo della Natura e di un Islandese ANALISI
Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero ANALISI

UNITÀ DI PROGRAMMAZIONE 4

I generi letterari praticati in Italia nell'età postunitaria

CONTENUTI

IL CONTESTO STORICO

Le strutture politiche, economiche e sociali

IL CONTESTO CULTURALE

Le ideologie

Gli intellettuali

La cultura nell'età postunitaria

IN ITALIA

La scapigliatura

Il Verismo

LA DISTANZA DAL MODELLO FRANCESE DEL NATURALISMO (cenni)

UNITÀ DI PROGRAMMAZIONE 5

GIOVANNI VERGA

I dati biografici

LE OPERE PRIMA DEL VERISMO

I romanzi preveristi,

L'ADESIONE AL VERISMO

La svolta verista

Poetica e tecnica narrativa del Verga verista

Impersonalità e “regressione”
L’ideologia verghiana
Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano
LE OPERE VERISTE: LE NOVELLE
Vita dei campi
Rosso Malpelo ANALISI
La Lupa ANALISI
Novelle rusticane
LE OPERE VERISTE: I ROMANZI
Il ciclo dei Vinti
I «vinti» e la «fiumana del progresso» ANALISI
I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico

UNITÀ DI PROGRAMMAZIONE 6

Il Decadentismo
CONTENUTI
IL DECADENTISMO
L’origine del termine
L’INFLUENZA DEI FILOSOFI Schopenhauer, Nietzsche, Bergson
LA POETICA
L’estetismo,
I TEMI E I MITI
Decadenza, lussuria e crudeltà
La malattia e la morte
Vitalismo e superomismo
Gli eroi decadenti
Il «fanciullino» e il superuomo

UNITÀ DI PROGRAMMAZIONE 7

Gabriele d’Annunzio
LA VITA
I dati biografici
LA PRODUZIONE LETTERARIA DEL GIOVANE D’ANNUNZIO
I ROMANZI
Il piacere
La fase della “bontà”
Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti ANALISI
I romanzi del superuomo
I TESTI TEATRALI (cenni)
LE OPERE IN VERSI
Il progetto delle Laudi
Alcyone
La pioggia nel pineto ANALISI
L’ULTIMA PRODUZIONE
Il periodo “notturno”

UNITÀ DI PROGRAMMAZIONE 8

Giovanni Pascoli
CONTENUTI
LA VITA
I dati biografici
LA VISIONE DEL MONDO

LA POETICA

Il fanciullino

L'IDEOLOGIA POLITICA

L'adesione al socialismo

Dal socialismo alla fede umanitaria

La mitizzazione del piccolo proprietario rurale

Il nazionalismo

LA PRODUZIONE POETICA

I temi della poesia pascoliana

Le soluzioni formali

LE RACCOLTE POETICHE: MYRICAE

Caratteri generali

X Agosto ANALISI

Temporale ANALISI

Lampo ANALISI

Lavandare ANALISI

I POEMETTI

Struttura e contenuto

Italy ANALISI

I CANTI DI CASTELVECCHIO

Struttura e contenuto

Il gelsomino notturno ANALISI

I DISCORSI

La grande proletaria si è mossa ANALISI

UNITÀ DI PROGRAMMAZIONE 9

Movimenti di avanguardia in Italia e in Europa nel primo Novecento (CENNI)

CONTENUTI

LO SCENARIO ITALIANO La situazione storica e sociale L'ideologia e la nuova mentalità. La lingua.

I CREPUSCOLARI (cenni)

LE AVANGUARDIE Il concetto di "avanguardia"

IL FUTURISMO IN ITALIA

Il programma, le innovazioni formali, i manifesti, i protagonisti

Manifesto del Futurismo ANALISI

La ricerca della felicità: Aldo Palazzeschi, la felicità come riso, gioco libero, irriverente e dissacratore

E lasciatemi divertire! ANALISI

UNITÀ DI PROGRAMMAZIONE 10

ITALO SVEVO

CONTENUTI

LA VITA

Chiave di lettura

I dati biografici

La formazione culturale

I PRIMI ROMANZI

Una vita

Senilità

L'OPERA PRINCIPALE

La coscienza di Zeno

La prefazione da La coscienza di Zeno ANALISI

La morte del padre ANALISI

UNITÀ DI PROGRAMMAZIONE 11

LUIGI PIRANDELLO

CONTENUTI

LA VITA

Chiave di lettura

I dati biografici

La visione del mondo

La poetica: l'«umorismo»

LA PRODUZIONE POETICA E NOVELLISTICA

Le poesie e le novelle

Ciàula scopre la luna ANALISI

I ROMANZI

Il fu Mattia Pascal

Uno, nessuno e centomila

«Nessun nome» ANALISI DEL BRANO

LA PRODUZIONE TEATRALE

Gli esordi teatrali e il periodo «grottesco»

Il “teatro del grottesco”

Il giuoco delle parti (brani scelti)

UNITÀ DI PROGRAMMAZIONE 12

GIUSEPPE UNGARETTI

CONTENUTI

LA VITA

LA PRODUZIONE POETICA: L'ALLEGRIA

La funzione della poesia

L'analogia e la poesia come illuminazione

Gli aspetti formali, le vicende editoriali e il titolo, la struttura e i temi.

Veglia, Mattina, Soldati ANALISI

SENTIMENTO DEL TEMPO

La poetica, i modelli e i temi

IL DOLORE E LE ULTIME RACCOLTE Le caratteristiche e i temi

UNITÀ DI PROGRAMMAZIONE 13

L'ERMETISMO chiave di lettura

Il significato del termine e la chiusura nei confronti della storia

La poetica ermetica

I principali poeti ermetici

Ed è subito sera ANALISI

UNITÀ DI PROGRAMMAZIONE 14

EUGENIO MONTALE chiave di lettura

LA VITA

OSSI DI SEPPIA

Merigiare pallido ed assorto ANALISI

LE OCCASIONI

La casa dei doganieri ANALISI

LA BUFERA ED ALTRO

SATURA

Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale ANALISI

17.2 STORIA

17.2 . CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

17.2 .1. Materia:STORIA

17.2.2. Docente: *Prof.ssa Brunella Bertoni*

17.2.3. Libri di testo: MICHELA PONZANI *Lo stupore della storia 3. Il Novecento e il mondo contemporaneo* Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Sanoma

17.2.4. Ore di lezione effettuate: 57 (previste entro la fine dell'anno scolastico)

17.2.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

Competenze disciplinari

Esporre l'argomento storico studiato mettendo in evidenza il contesto e i nessi causa-effetto (in alcuni casi se opportunamente guidati).

Produrre un breve testo scritto di argomento storico sviluppando una traccia suggerita.

Leggere, comprendere e interpretare fonti e testi storiografici adeguati alle loro capacità.

Sintetizzare l'argomento storico studiato.

Produrre un breve testo scritto di argomento storico costruendo una scaletta per punti.

Abilità

Saper individuare le differenze specifiche fra lo sviluppo economico e sociale italiano e quello degli altri Paesi europei.

Saper cogliere le ragioni che fanno della Grande Guerra un evento epocale che va al di là dello scontro fra Stati.

Saper individuare gli aspetti specifici dei regimi totalitari nelle loro analogie e nelle loro differenze

Saper esprimere con un linguaggio sufficientemente appropriato le caratteristiche dei sistemi totalitari e i principi del liberalismo e della democrazia.

Saper analizzare il fenomeno del razzismo a partire dalla drammatica esperienza dell'Olocausto.

Saper individuare le possibili aree di crisi planetaria all'inizio del XXI secolo.

Saper descrivere sommariamente la disomogeneità dello sviluppo della società italiana in alcuni suoi aspetti.

17.2.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

Saper valutare le responsabilità morali di popoli e Stati nel corso di un evento bellico.

Saper individuare e spiegare la correlazione esistente fra il mondo della finanza e quello dell'economia reale.

Saper valutare le differenze e le somiglianze fra le rivoluzioni del primo dopoguerra nelle varie zone geopolitiche del Pianeta.

17.2.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Conoscere e riconoscere:

- Stato e forme di Stato, Storia costituzionale dello Stato italiano
 - Costituzione italiana
 - Organi costituzionali e Autonomie locali
 - Le principali Organizzazioni internazionali
 - La parità di genere
 - Liberalismo, democrazia, capitalismo e socialismo
 - Dittatura e totalitarismo
5. La partecipazione degli studenti all'attività degli organi collegiali scolastici
 6. Il regolamento d'Istituto
 7. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

17.2.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

- A. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle cittadinanze.
 - B. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.
- ◇ Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale.
 - ◇ Conoscere la storia, individuare i caratteri e capire la struttura della Costituzione italiana
 - ◇ Conoscere le istituzioni dello Stato italiano, gli enti locali, le loro funzioni, la loro formazione
 - ◇ Conoscere storia, funzioni e compiti dell'Unione europea e degli organismi internazionali
 - ◇ Conoscere e rispettare i diritti delle minoranze

17.2.9. PROGRAMMA SVOLTO

LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

- A. Caratteristiche della seconda rivoluzione industriale, differenze con la prima
- B. Trasformazioni nell'industria: l'elettricità, la chimica e il motore a scoppio
- C. Trasformazioni nelle campagne
- D. Cause della congiuntura economica negativa di fine secolo tra il 1873 e il 1896
- E. I rimedi per contrastare le problematiche emerse nelle industrie a seguito della depressione economica
- F. La grande migrazione europea verso le Americhe

L'IMPERIALISMO: IL NUOVO COLONIALISMO

- Caratteristiche e obiettivi
- Rapporto con il Nazionalismo

IL NAZIONALISMO DI FINE SECOLO

- I diversi nazionalismi
- I nazionalismi europei alla fine dell'800

IL MOVIMENTO OPERAIO

1. Karl Marx e il socialismo scientifico
2. Il materialismo storico
3. La Prima e la Seconda Internazionale
4. La nascita del movimento operaio In Italia
5. Il movimento operaio e i cattolici: Leone XIII e la Rerum Novarum
6. La nascita del Partito socialista in Italia

IL MONDO ALL'INIZIO DEL NOVECENTO

- o L'Europa della Bella Époque: la democratizzazione della società
- o Lo sviluppo economico e demografico e la nazionalizzazione delle masse: la società di massa, l'uomo massa, tendenze della cultura europea del primo Novecento.

L' ITALIA GIOLITTIANA

- A. Giovanni Giolitti e la questione sociale
- B. Il dialogo con i socialisti
- C. Lo sviluppo industriale e la questione meridionale

- D. Il nazionalismo italiano e la Guerra di Libia
- E. La riforma elettorale del 1912 e l'accordo con i cattolici
- F. Epilogo dell'Età giolittiana

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Le cause
- Il pretesto e le prime dinamiche del conflitto
- Il sistema delle alleanze
- Fronte occidentale e Fronte orientale - L'inadeguatezza dei piani di guerra- Guerra di movimento – Guerra di logoramento - La Guerra di trincea
- L'Italia in Guerra: neutralisti-interventisti. Il patto di Londra
- 1915-1917 battaglie sanguinose e inutili sui vari Fronti, in particolare quello italiano
- Il blocco navale britannico e l'arma sottomarina tedesca
- Le manifestazioni contro la guerra in Occidente e il dilagare della guerra fuori dall'Europa
- 1917: L'anno della svolta: la crescita del pacifismo, l'intervento degli Stati, l'uscita della Russia dal conflitto, Armando Diaz nuovo generale dell'esercito italiano
- 1918: la fine del conflitto: la sconfitta degli Imperi centrali
- I quattordici punti del Presidente statunitense Wilson
- Conseguenze economiche-sociali e politiche
- I Trattati di pace e la Società delle Nazioni

LA RIVOLUZIONE COMUNISTA IN RUSSIA E LA SUA ESPANSIONE IN OCCIDENTE

1. La Russia zarista a fine Ottocento e inizio Novecento
2. Bolscevichi e Menscevichi
3. Lenin e la teoria dell'”imperialismo”
4. La fallita Rivoluzione del 1905: nascita dei Soviet e le timide riforme del governo zarista
5. La Rivoluzione di Febbraio del 1917 e la caduta dello zarismo
6. Le Tesi di Aprile
7. La Rivoluzione d'ottobre e la dittatura del proletariato
8. La Pace di Brest-Litovsk
9. La Guerra civile russa
10. La NEP e la nascita dell'Unione sovietica

11. Le rivoluzioni fallite in Germania e in Ungheria

LA GRANDE CRISI ECONOMICA DELL'OCCIDENTE

- A. La società americana del dopoguerra: “Gli anni ruggenti”
- B. Isolazionismo-Proibizionismo-Americanismo
- C. La crisi del '29: cause e conseguenze
- D. Roosevelt e il “New Deal”

IL BIENNIO ROSSO

- L'immediato dopoguerra in Italia: crisi economico-sociale, scioperi e tumulti nelle fabbriche e nelle campagne
- Il Biennio rosso
- La nascita del Partito comunista d'Italia e del Partito popolare

IL FASCISMO ITALIANO

- I fasci di combattimento e il nazionalismo fiumano
- Il biennio nero e la marcia su Roma
- La nascita del Partito nazionale fascista: le componenti ideologiche del fascismo italiano
- Il delitto Matteotti
- Le leggi fascistissime
- Le elezioni plebiscitarie del 1929 e il controllo sociale
- La propaganda del Ministero della cultura popolare
- Le organizzazioni sociali di regime
- La politica economica del regime fascista
- I Patti lateranensi
- La Guerra in Etiopia
- Le leggi razziali del 1938

Approfondimenti su:

- A. La Propaganda
- B. L'educazione dei giovani
- C. La figura della donna
- D. L'arte e la letteratura

E.

IL NAZISMO TEDESCO

- L'ascesa di Hitler al potere e la fine della Repubblica di Weimar
- La "notte dei lunghi coltelli"
- Il Terzo Reich come sistema totalitario compiuto: la nazificazione della Germania, l'opera di propaganda, l'economia.
- L'antisemitismo e le Leggi di Norimberga
- La "notte dei cristalli"
- La persecuzione delle minoranze etniche e dei diversi

LO STALINISMO SOVIETICO

- Stalin al potere
- I piani quinquennali dell'economia
- La collettivizzazione forzata dell'agricoltura
- La nascita dei Gulag e la repressione del dissenso

IL FRANCHISMO SPAGNOLO

- progettare unità di apprendimento complete
 - creare attività laboratoriali o compiti autentici
- A. Regime autoritario e personalista.
 - B. Partito unico e Repressione politica
 - C. Nazional-cattolicesimo
 - D. Il ruolo della donna
 - E. Centralismo e negazione delle autonomie regionali
 - F. Propaganda e culto del leader

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- **Le cause**

I FASE DELLA GUERRA 1939-1941:

Le Forze dell'Asse all'attacco: I successi tedeschi

L'entrata in Guerra dell'Italia

Il collaborazionismo della Francia

La Battaglia d'Inghilterra

Le sconfitte dell'esercito italiano

II FASE DELLA GUERRA 1941-1942

L'attacco tedesco all'Unione sovietica

Il Giappone, gli Stati Uniti: la guerra diventa mondiale

L'alleanza nazifascista

La Carta Atlantica

TERZA FASE DEL CONFLITTO: la svolta 1942/1943

Gli alleati avanzano e le forze dell'Asse retrocedono

L'inizio della disfatta tedesca a El Alamein e Stalingrado

La Conferenza di Casablanca

Lo sbarco degli Alleati in Sicilia

La caduta del fascismo in Italia e l'armistizio

● QUARTA FASE DEL CONFLITTO 1943/1945

- La Resistenza
- Dall'8 settembre alla liberazione
- L'Italia della Resistenza e di Salò
- Le rappresaglie dei Nazifascisti
- Lo sbarco in Normandia
- La fine della Germania
- La Conferenza di Jalta
- La bomba atomica in Giappone e la fine della Guerra
- **DOPO LA II GUERRA MONDIALE (CENNI)**

La Guerra fredda

- A. La nascita dell'Onu
- B. La dottrina Truman
- C. Patto Atlantico
- D. Patto di Varsavia

Approfondimenti di storia locale e di collegamento con fatti di attualità

- L'internamento degli Ebrei a Castelnuovo di Garfagnana
- Il conflitto israelo-palestinese fra storia ed attualità La Resistenza in Mediavalle e Garfagnana
- La linea gotica

17.3 LINGUA STRANIERA - INGLESE

15.1.2. Docente: Pier Luigi Gunnella

15.1.3. Libro di testo: *Business Today*, PETRINI, 2024

15.1.4. Ore di lezione effettuate: 84 ore di Inglese e 17 ore di Ed. Civica.

15.1.5. Obiettivi disciplinari conseguiti: Gli studenti della classe VB SIA, al termine del loro percorso di apprendimento nella scuola secondaria di secondo grado, hanno raggiunto un livello complessivamente adeguato in termini di conoscenze, abilità e competenze. In generale, si rileva una discreta padronanza della struttura della lingua L2, attestata al livello B1 del Quadro Comune Europeo e in alcuni casi anche al livello B2. La maggior parte degli studenti dimostra di saper utilizzare correttamente la terminologia settoriale pertinente agli aspetti economici e socio-culturali trattati, esprimendosi con una pronuncia adeguata e costruendo discorsi coerenti. Nel complesso, gli alunni sono in grado di sostenere conversazioni sia in ambito professionale che in contesti diversi, rispettando sia la correttezza contenutistica che l'appropriatezza lessicale.

15.1.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

- A. Comprendere (grazie allo studio delle opere di G. Orwell) le caratteristiche dei regimi totalitari ed esaminarne le dinamiche di potere attraverso i meccanismi di propaganda, repressione e controllo della società.

15.1.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:

- Conoscenza e rispetto dei Regolamenti di Istituto. Sviluppo ed adozione di comportamenti adeguati all'ambiente scolastico.
 - Approfondire la comprensione del principio di parità di genere attraverso la conoscenza del percorso storico e legislativo (in particolare del Regno Unito) che ha portato alla conquista del diritto di voto da parte delle donne, sviluppando capacità critiche nell'interpretazione dei progressi sociali e nell'individuazione delle sfide ancora presenti nella società contemporanea.
 - Comprendere le caratteristiche fondamentali del sistema politico del Regno Unito, con particolare attenzione alla monarchia costituzionale e al ruolo del Parlamento, riconoscendo le principali istituzioni e le loro funzioni nel quadro delle forme di Stato e di governo.
8. Comprendere il ruolo dell'Unione Europea e delle principali organizzazioni internazionali nella promozione della cooperazione tra Stati e nella tutela dei diritti umani.

15.1.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:

9. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle cittadinanze.
10. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.
11. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

Gli studenti dimostrano una discreta padronanza delle conoscenze fondamentali e sanno integrarle con temi interdisciplinari, includendo riferimenti all'attualità e alle loro esperienze personali. La quasi totalità di loro mostra una consapevolezza significativa dell'importanza dei valori della convivenza civile e partecipa con impegno alla vita scolastica e comunitaria.

15.1.9. PROGRAMMA SVOLTO: INGLESE

Business Theory

• Module 4: *Marketing*

What is marketing?; The marketing concept; The marketing process; Market research; The marketing Strategy (STP): segmentation, targeting and positioning; The SWOT analysis; The marketing mix; Branding; Digital marketing.

• Module 5: *Advertising*

Advertising structure and aims; Types of advertising; Advertising media; Digital Advertising; Sponsorship.

• Modulo 6: *Trade and Commerce*

Home trade; International trade; E-commerce; Trade alliances; Trade sanctions.

• Modulo 8: *Banking and Finance*

- Commercial Banks - Banking for business
- Sources of Finances
- Ethical Banking
- Microcredit - Muhammad Yunus
- Online Banking - Digital works

Language

- INVALSI training.

Educazione Civica

Argomenti che si intende svolgere nella seconda parte del mese di maggio:

Educazione civica

- **International Organizations:** The United Nations; The North Atlantic Treaty Organisation; The European Union; The Universal Declaration of Human Rights (the first three articles).
- **The UK Political System**

17.4 INFORMATICA

17.1. Materia: INFORMATICA

17.2. Docente: Prof. William Catoni

17.3. Libri di testo: EPROGRAM vol. 5° anno + appunti del docente

17.4. Ore di lezione effettuate: 119 ore al 30/04/2026 su 165 ore previste dal monte orario annuale

17.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

- Analizzare i modelli ISO/OSI e TCP/IP con particolare riferimento ai livelli 3 e 4
- Conoscere la composizione dei protocolli UDP e TCP con relativi schemi di connessione/disconnessione
- Riconoscere i protocolli e servizi del livello 7
- Analizzare il protocollo DHCP
- Analizzare il servizio DNS
- Riconoscere le porte di rete e suoi protocolli (HTTP/HTTPS)
- Progettare attraverso i servizi LDAP/Active Directory le reti microsoft
- Saper utilizzare i servizi NAT e PAT all'interno di una rete (incluse le DMZ)
- Scomporre le reti in base alle sottoreti da creare (subnetting)
- Saper virtualizzare le risorse attraverso le VPN e cloud computing
- Riconoscere i protocolli di sicurezza e di accesso

17.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

17.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Analisi del GDPR in applicazione alla Pubblica Amministrazione

17.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Saper riconoscere i principali usi del GDPR e della DPIA

17.9. PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DISCIPLINARI		
UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/ PLURIDISCIPLINARI)	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (OTTIMO, BUONO, DISCRETO, SUFF, SOLO CENNI)	MESE
<p>RETI E PACCHETTI (pluridisciplinari): Il modello ISO/OSI • Il modello TCP/IP Definizione di rete: strutture per tipologia e topologia Architetture di rete I mezzi trasmissivi: ADSL, VDSL, FTTH, FTTC Gli standard wireless IEEE ISP e indirizzi IP pubblici/privati/statici/dinamici Le infrastrutture client, SaaS, PaaS, IaaS, server Indirizzi MAC DHCP e DNS: configurazione e composizione del pacchetto Le porte di rete: ben note, dinamiche, registrate Protocollo SMB e la sua sicurezza • Il livello 4: trasporto (ISO/OSI e TCP/IP) • Il protocollo UDP e composizione/invio • Schema di connessione UDP • Le porte ben note, registrate e locali • Il protocollo TCP e composizione/invio • Connessione TCP • Il livello 7: applicazione • Protocollo DHCP e composizione/richiesta • Il DNS • Risoluzione DNS iterativa e ricorsiva • Reti Microsoft: accesso, apparati, distribuzione. • Protocollo LDAP e sicurezza Active Directory • Protocollo HTTP/HTTPS • Il programma NAT e PAT • Reti Trust/DMZ • Il Subnetting</p>	<p>OTTIMO</p>	<p>SETTEMBRE-GENNAIO</p>

<p>VIRTUALIZZAZIONE E ACCESSO A RISORSE</p> <p>WEB (monodisciplinare):</p> <p>Creazione VPN</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il cloud computing • La sicurezza VPN <ul style="list-style-type: none"> • Riservatezza, Accesso, Disponibilità dei dati <ul style="list-style-type: none"> • Quadro normativo UE e IT: PEC, SPID, CNS, CIE, firma digitale <ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza Informatica: crittografia a chiave simmetrica/asimmetrica <ul style="list-style-type: none"> • Algoritmo RSA • Algoritmo sfida/risposta e Diffie-Hellman • Protocolli per la sicurezza CHAP, WPA2 • Accesso RADIUS e KERBEROS, IPSec, SSL/TLS 	<p>OTTIMO</p>	<p>GENNAIO - MAGGIO</p>
---	---------------	-------------------------

17.5 MATEMATICA

15.1 .1. Materia: MATEMATICA

15.1.2. Docente: *OLIVA ELVIRA*

15.1.3. Libri di testo LA MATEMATICA A COLORI EDIZIONE ROSSA PER IL QUINTO ANNO (LEONARDO SASSO)

15.1.4. Ore di lezione effettuate: 67 ore al 03/05/2026

15.1.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

- B. Sapere svolgere lo studio di funzione e disegnarne il grafico sul piano cartesiano.
- C. Sapere svolgere lo studio di funzione in due variabili
- D. Saper risolvere semplici problemi di calcolo combinatorio.
- E. Saper risolvere problemi di calcolo della probabilità.
- F. Conoscere i parametri più importanti di una semplice indagine di statistica descrittiva

15.1.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

A causa delle difficoltà riscontrate, legate alla necessità di disporre di solide conoscenze pregresse per la comprensione di alcuni argomenti, si è reso opportuno un intervento di consolidamento delle basi; di conseguenza, non è stato possibile trattare integralmente tutti i contenuti previsti. Ovvero:

- 12. Sapere risolvere problemi di scelta in condizione di certezza.
- 13. Conoscere e saper risolvere il problema delle scorte.
- 14. Inferenza statistica

15.1.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Non erano previsti obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale all'educazione civica

15.1.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

15.1. 9. PROGRAMMA SVOLTO

Area tematica/modulo n. 1: Richiami sullo studio di funzione.			
Obiettivi minimi	Contenuti principali da svolgere	Eventuali approfondimenti	
Sapere svolgere lo studio di funzione e disegnarne il grafico sul piano cartesiano.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Studio di funzioni a variabile reale ◆ Continuità di una funzione e asintoti ◆ Derivate e punti di massimo, minimo o flesso. ◆ Rappresentazione grafica 		

Area tematica/modulo n. 2: Richiami sullo studio di funzione.			
Obiettivi minimi	Contenuti principali da svolgere	Eventuali approfondimenti	
Sapere svolgere lo studio di funzione in due variabili	<ul style="list-style-type: none"> ◆ funzioni di due variabili ◆ Dominio ◆ Derivate parziali ◆ Punti di massimo, minimo e sella 		

Area tematica/modulo n. 3: <i>statistica descrittiva</i>			
Obiettivi minimi	Contenuti principali da svolgere	Eventuali approfondimenti	
Conoscere i parametri più importanti di una semplice indagine statistica.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Concetto di statistica e fasi dell'indagine statistica ◆ Organizzazione e rappresentazione dei dati (tabelle di frequenza, grafici) 		

	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Indici di posizione: media, mediana, moda ◇ Indici di variabilità: campo di variazione, varianza, deviazione standard ◆ Distribuzioni di frequenza e loro interpretazione ◆ Rappresentazioni grafiche: istogrammi, diagrammi a barre, grafici a torta ◆ Analisi e interpretazione dei dati in contesti reali 		
Area tematica/modulo n. 4: <i>Calcolo della probabilità.</i>			
Obiettivi minimi	Contenuti principali da svolgere	Eventuali approfondimenti	
<p>Saper risolvere semplici problemi di calcolo combinatorio.</p> <p>Impostare correttamente un'analisi di tipo probabilistico.</p> <p>Saper risolvere problemi di calcolo della probabilità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Calcolo combinatorio ◆ Calcolo della probabilità e teoremi sul calcolo della probabilità ◆ Probabilità condizionata ◆ La formula di Bayes 		

17.6 ECONOMIA AZIENDALE

15.1 .1. Materia: Economia aziendale

15.1.2. Docente: Pacini David Giuseppe

15.1.3. Libri di testo: "Dentro l'Impresa" vol. 5, P. Ghigini - C. Robecchi - L. Cremaschi - M. Pavesi, ed. Scuola & Azienda.

15.1.4. Ore di lezione effettuate: 215 (fino al 5 maggio 2026)

15.1.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

Adeguate conoscenza e comprensione di tutti gli argomenti proposti e abilità nel saperli esporre in modo chiaro e pertinente, anche attraverso opportuni collegamenti tra moduli e con esempi tratti dal mondo reale.

15.1.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

- Fiscalità aziendale, IRES e IRAP.

15.1.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica: n.a.

15.1.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica: n.a.

15.1.9. PROGRAMMA SVOLTO

UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI / PLURIDISCIPLINARI)	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (OTTIMO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, CENNI)	MESE
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - Tipologie di lavoro dipendente. - Retribuzione dei dipendenti e calcolo IRPEF. - Contributi sociali e previdenziali. - TFR.	DISCRETO	SETTEMBRE
SCRITTURE DI ASSESTAMENTO - Rettifiche di crediti commerciali. - Accantonamenti a fondi.	DISCRETO	SETTEMBRE

<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione e contabilizzazione del magazzino. - Ratei e risconti. - Processo di chiusura del Bilancio d'Esercizio. 		
FINANZIAMENTI AZIENDALI <ul style="list-style-type: none"> - Prestiti bancari. - Prestiti obbligazionari. - Smobilizzo crediti commerciali. 	BUONO	SETTEMBRE
COMUNICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA <ul style="list-style-type: none"> - Normativa sul bilancio: clausola generale, postulati e principi contabili nazionali e internazionali. - Schemi di bilancio civilistici, ordinari e abbreviati. 	BUONO	SETTEMBRE OTTOBRE
RICLASSIFICAZIONI DI BILANCIO <ul style="list-style-type: none"> - Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario. - Riclassificazione del Conto Economico secondo il criterio del valore aggiunto e dei ricavi e costo del venduto. 	BUONO	NOVEMBRE DICEMBRE
ANALISI DI BILANCIO PER INDICI E MARGINI <ul style="list-style-type: none"> - Indici e margini patrimoniali e finanziari. - Indici reddituali e loro scomposizione. - Leva finanziaria. - Ricostruzione dello Stato Patrimoniale dati indici e margini. 	BUONO	GENNAIO FEBBRAIO
ANALISI DI BILANCIO PER FLUSSI <ul style="list-style-type: none"> - Flussi reddituali e flussi finanziari. - Il rendiconto finanziario. 	DISCRETO	MARZO
CONTABILITA' ANALITICA <ul style="list-style-type: none"> - Finalità e caratteristiche. - Centri di costo. - Costi diretti/indiretti e fissi/variabili. - <i>Break-Even Point</i>. - <i>Scelte di Make or Buy</i>. - Metodi di allocazione dei costi e margini di contribuzione. 	DISCRETO	MARZO APRILE
BUDGET E SCOSTAMENTI <ul style="list-style-type: none"> - Finalità e caratteristiche. 	BUONO	MAGGIO

<ul style="list-style-type: none"> - Budget complessivo e budget settoriali. - Processo di costruzione. - Scomposizione e analisi degli scostamenti di ricavi di vendita, costi per materie prime e manodopera diretta. 		
<p>STRATEGIA AZIENDALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fasi del processo strategico e feedback. - Visione e missione aziendale. - Analisi SWOT e modello di concorrenza allargata di Porter. - ASA e orientamenti strategici di fondo. - Diversificazione orizzontale/verticale. 	BUONO	MAGGIO GIUGNO
<p>MARKETING</p> <ul style="list-style-type: none"> - Marketing analitico e strategico. - Leve di marketing operativo. - Politiche di marketing internazionale. 	SUFFICIENTE	GIUGNO

17.7 ECONOMIA POLITICA

15.1 .1. Materia: Economia Politica

15.1.2. Docente: *Elia Gemignani*

15.1.3. Libri di testo: Economia Politica Green Ed. Tramontana

15.1.4. Ore di lezione effettuate: 73 (al 30/04/2026)

15.1.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

Al termine dell'anno scolastico, gli studenti hanno acquisito una buona padronanza dei meccanismi che regolano la Finanza Pubblica, comprendendo il ruolo strategico dello Stato nel governo dell'economia e nella gestione delle risorse collettive.

In particolare, il percorso didattico ha permesso alla classe di:

- Analizzare criticamente gli interventi di politica economica, valutandone l'impatto sulla stabilità del sistema e sulla distribuzione della ricchezza attraverso lo studio della Spesa Pubblica e, nello specifico, dei moderni sistemi di Spesa Sociale.
- Comprendere il sistema delle Entrate, distinguendo le diverse tipologie di prelievo fiscale e il funzionamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF). La preparazione è stata completata dai lineamenti essenziali relativi all'imposta sulle società (IRES), alle imposte indirette, all'IVA e da opportuni cenni riguardanti le principali imposte regionali e locali, al fine di fornire un quadro d'insieme del sistema tributario.
- Esaminare la struttura del Bilancio dello Stato, focalizzando lo studio in modo specifico sull'iter della sua formazione e sui principi fondamentali (giuridici ed economici) che ne regolano la redazione e la trasparenza, riconoscendolo come il principale strumento di programmazione della vita pubblica del Paese.

Gli studenti hanno inoltre sviluppato la capacità di utilizzare un linguaggio tecnico-economico appropriato, sapendo istituire collegamenti coerenti tra i modelli teorici studiati e le dinamiche dell'attuale contesto socio-economico.

15.1.6. Obiettivi programmati e non conseguiti

A causa della presa di servizio dell'attuale docente avvenuta tardivamente, si è resa necessaria una selezione dei nuclei tematici inizialmente programmati.

L'attività didattica si è concentrata sul consolidamento dei concetti fondamentali della disciplina e sull'acquisizione delle competenze essenziali per la comprensione delle dinamiche finanziarie dello Stato.

Pertanto, non sono stati perseguiti gli obiettivi relativi a:

- Scelte di finanza pubblica

- Il federalismo fiscale
- Bilancio dell'Unione Europea;
- Obbligo dichiarativo
- Accertamenti e rapporti con il fisco

Nonostante la parziale rimodulazione del piano di studi, la classe ha mostrato interesse e un impegno costante nel conseguire i traguardi formativi prioritari definiti per il corso dell'anno.

15.1.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Il modulo di Educazione Civica è stato strutturato con l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti critici necessari per comprendere come le diverse società organizzano le proprie risorse per rispondere ai bisogni collettivi. Attraverso l'analisi comparativa dei sistemi liberista, collettivista e misto, il percorso ha mirato a sviluppare una consapevolezza riguardo alle conseguenze che ogni scelta economica produce sulla libertà individuale e sulla coesione sociale.

Nello specifico, l'apprendimento si è focalizzato sulla capacità di distinguere i diversi gradi di intervento dello Stato nell'economia: dalla fiducia nelle capacità auto regolatrici del mercato tipiche del liberismo, alla pianificazione integrale dei modelli collettivisti, fino ad arrivare alla sintesi rappresentata dai sistemi a economia mista.

15.1.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Al termine del modulo, la valutazione ha accertato il raggiungimento dei seguenti risultati:

- Capacità di analisi comparativa: gli studenti sono in grado di distinguere con chiarezza i diversi modelli economici, individuando i punti di forza e le criticità di ciascuno (efficienza del mercato vs equità sociale).
- Utilizzo del lessico specifico: è stata valutata la proprietà di linguaggio tecnico-economico nell'espone concetti quali pianificazione, iniziativa privata, intervento statale e welfare.
- Consapevolezza critica: gli studenti dimostrano di aver compreso come l'organizzazione economica di un Paese influenzi direttamente i diritti, i doveri e le opportunità dei singoli cittadini.
- Comprensione del ruolo dello Stato: la valutazione ha verificato la capacità di spiegare correttamente la funzione dello Stato nei diversi sistemi, con particolare riferimento al ruolo di regolatore e mediatore nel sistema misto.

15.1. 9. PROGRAMMA SVOLTO

- La finanza pubblica
- Gli interventi di politica economica
- Il fenomeno della Spesa Pubblica
- La Spesa Sociale
- Le Entrate pubbliche
- Le imposte
- L'imposta sul reddito delle persone fisiche

- L'Ires (cenni)
- Le Imposte indirette (cenni)
- L'IVA (cenni)
- Le principali imposte regionali e locali (cenni)
- Il Bilancio dello Stato (cenni)

17.8 DIRITTO

15.1.1. MATERIA: DIRITTO (SIA)

15.1.2. Docente: *Prof. Marco Mosca*

15.1.3. Libri di testo "Diritto 5° anno", G. Zagrebelsky, G. Oberto, G. Stalla, C. Trucco, Le Monnier Scuola

15.1.4. Ore di lezione effettuate: 66 (previste entro la fine dell'a.s.)

15.1.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

Conoscere origine, caratteri, struttura e i principali articoli del testo

costituzionale Conoscere le caratteristiche della forma di stato e di governo

italiana

Conoscere la composizione e le funzioni principali degli organi costituzionali nazionali e locali

Conoscere principi e organizzazione della P.A.

Conoscere la storia, la composizione e le funzioni principali degli organi UE e dell'ONU

Riconoscere ed interpretare i fenomeni storici attraverso gli strumenti giuridici

Comprendere e valutare i rapporti che intercorrono tra gli organi costituzionali e internazionali

Capacità di analisi: evidenziare relazioni causa/effetto, operare classificazioni, argomentare e confrontare tesi

Capacità di sintesi: acquisire una visione d'insieme di segmenti più o meno ampi del percorso curriculare

Comprendere e utilizzare il linguaggio giuridico

15.1.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

Nessuno

15.1.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Sono stati affrontati i seguenti moduli:

Stato, forme di Stato e forme di Governo (conoscere le caratteristiche)

la Costituzione italiana (conoscere origine, caratteri, struttura e i principali articoli)

organi costituzionali e autonomie locali (conoscere la composizione e le funzioni principali)

le principali organizzazioni internazionali: U.E, O.N.U. (conoscere la storia, la composizione e le funzioni)

la partecipazione degli studenti all'attività degli organi collegiali scolastici, il regolamento d'istituto, lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

“Progetto legalità” svolto dagli Avvocati della Camera penale di Lucca sul tema dell'esecuzione della pena e il carcere.

15.1.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle cittadinanze;

comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita;

saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare;

orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze;

individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

15.1.9. PROGRAMMA SVOLTO

UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/ PLURIDISCIPLINARI)	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (OTTIMO, BUONO, DISCRETO, SUFF, SOLO CENNI)
La Costituzione: nascita, caratteri, struttura, principi fondamentali e articoli collegati agli organi costituzionali, agli enti locali e alla P.A.	buono
I Caratteri della forma di stato e di governo italiana	buono

Il Parlamento: bicameralismo perfetto, elettorato attivo e passivo, legislatura, rappresentanza politica e garanzie dei parlamentari, organizzazione interna delle Camere, legislazione ordinaria e costituzionale, poteri di indirizzo e di controllo	buono
Il Governo: composizione e funzione, formazione del governo, rapporto di fiducia; PDCM, Ministri, Consiglio dei ministri e rispettive funzioni; decreti legge e decreti legislativi; i regolamenti governativi, responsabilità dei ministri	buono
Il Presidente della Repubblica: funzione, elezione, durata in carica, supplenza, i poteri di garanzia e di rappresentanza nazionale, gli atti e la controfirma ministeriale, la responsabilità del P.d.R.	buono
La magistratura: la funzione giurisdizionale, giurisdizione ordinaria e speciale, indipendenza, il C.S.M., il giudice naturale precostituito per legge, imparzialità, il diritto di azione in giudizio, il diritto alla difesa e il giusto processo, il processo e i gradi del giudizio, gli organi della giurisdizione ordinaria, la responsabilità dei magistrati	buono

La Corte Costituzionale: composizione e organizzazione, il giudizio sulla costituzionalità delle leggi, il giudizio sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato, tra Stato e regioni e tra regioni, il giudizio sul P.D.R., il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo.	buono
Le Regioni: autonomie locali e decentramento secondo l'art. 5 Cost., Regioni a statuto speciale e ordinario, organizzazione delle regioni, competenze legislative e riparto di competenze tra Stato e regioni, potere regolamentare e funzioni amministrative, autonomia finanziaria.	buono
I Comuni: organizzazione (Consiglio, Sindaco, Giunta), elezione, durata, funzioni principali del Comune.	buono
Le Province e le Città Metropolitane	buono
La pubblica amministrazione: la funzione amministrativa, principi costituzionali della P.A., amministrazione diretta e indiretta, gli organi consultivi e di controllo (Consiglio di Stato, Corte dei Conti).	buono
L'Unione Europea: la nascita dell'U.E. (tappe storiche), gli organi (Parlamento, Consiglio dell'U.E., Commissione, Consiglio Europeo, Corte di Giustizia, Corte dei conti e BCE, le fonti del diritto comunitario (trattati, regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri), le principali libertà economiche, le competenze dell'U.E.	buono
L'O.N.U.: funzioni, organi principali	buono

17.9 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

15.1 .1. Materia: SCIENZE MOTORIE

15.1.2. Docente: *BERTAGNA DENNIS*

15.1.3. Libri di testo: Il corpo e i suoi Linguaggi autori: Del Nista; Parker; Tasselli

15.1.4. Ore di lezione effettuate: 49h di Scienze Motorie, 4h di Educazione Civica

15.1.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

- L'obiettivo primario è stato quello di creare un ambiente favorevole alla sperimentazione di quale siano le potenzialità motorie di ciascun alunno e di incrementare l'interesse verso le discipline sportive e gli sport di squadra.
- sviluppo e/o incremento della capacità aerobica attraverso attività a basso impatto svolte all'aria aperta come camminate sportive su percorsi differenziati.
- sviluppo e/o incremento delle capacità motorie in diversa misura lavorando in stazione fissa individualmente, a corpo libero attraverso proposte di allenamento come circuiti e sequenze motorie.
- Test motori per valutare il livello di raggiungimento delle capacità motorie allenate.

15.1.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

15.1.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

- prevenzione e sicurezza nelle emergenze
- come intervenire in caso di emergenza sanitaria
- conoscere e saper applicare il protocollo BLS

15.1.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Gli studenti hanno dimostrato di essere in grado di intervenire in caso di emergenze sanitarie applicando correttamente il protocollo BLS (Basic Life Support and Defibrillation). Al termine del corso è stato rilasciato l'attestato.

15.1. 9. PROGRAMMA SVOLTO

MODULO TEORICO - 1Q

Sezione A - capitolo 3: le componenti funzionali dell'apparato locomotore

- apparato cardiocircolatorio
- attività fisica e... apparato cardiocircolatorio
- traumi e patologie dell'apparato cardiocircolatorio
- salute e solidarietà
- apparato respiratorio
- attività fisica e... apparato respiratorio
- traumi e patologie dell'apparato respiratorio
- salute e prevenzione

MODULO TEORICO - 2Q

Sezione E - capitolo 18: prevenzione e sicurezza nelle emergenze

- come intervenire in caso di emergenza sanitaria
- protocollo BLS (valido anche per Educazione Civica)

MODULO PRATICO (70% delle lezioni).

Test motori per valutare il livello di raggiungimento delle capacità motorie allenate: forza esplosiva, forza resistente, coordinazione generale e specifica, mobilità articolare, resistenza aerobica e flessibilità (test destrezza, plank, sedia, piegamenti, test esagono, sit and reach test e prova sui 100 mt)

15. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

15.1 .1. Materia: Religione Cattolica

15.1.2. Docente: *Prof. ssa Armandina Lorella Iacopi*

15.1.3. Libri di testo Bocchini “ Incontro all'altro”

15.1.4. Ore di lezione effettuate al 5 maggio 25 ore di lezione

15.1.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

Il valore etico della vita umana, la libertà di coscienza, la dignità della persona umana, Il ruolo e la natura della religione, le religioni non cristiana, il dialogo interreligioso.

Capacità e competenze: Motivare le proprie scelte di vita, individuare le potenzialità e i rischi legate allo sviluppo economico e sociale. Confrontare alcuni aspetti del cristianesimo con quelli delle altre religioni.

15.1.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:////////////////////////////////////

.

15.1.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l’insegnamento trasversale di Educazione civica.

Non erano previsti obiettivi specifici per l'educazione civica

15.1.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

15.1. 9. PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DISCIPLINARI	
UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/ PLURIDISCIPLINARI)	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (OTTIMO, BUONO, DISCRETO, SUFF, SOLO CENNI)
Il relativismo etico Aborto, eutanasia	Discreto
Etica e coscienza	discreto
Religioni e valori	Discreto
Le grandi tradizioni religiose	Sufficiente
Buddismo Islam	Sufficiente

18. ELENCO ALLEGATI

Si allegano al presente documento le tracce delle simulazioni di Prima Prova e di Seconda Prova somministrate alla classe nonché le relative griglie di valutazione d'istituto utilizzate per la correzione.

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI STATO

Classe V° A RIM e V° A SIA , Prof.ssa Brunella Bertoni

25 marzo 2026

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A1

Sibilla Aleramo

Un'emancipazione necessaria (da *Una donna*)

Sibilla Aleramo, pseudonimo di Rina Faccio (1876-1960), è considerata la prima autrice femminista italiana. Il suo romanzo d'esordio, *Una donna*, pubblicato nel 1906, propone in chiave autobiografica un caso esemplare di emancipazione femminile.

V'era nel mondo che si agitava intorno a noi tanto scetticismo, tanta viltà! Non avevo assistito ad una seduta della Camera dei Deputati, durante la quale un'interpellanza su la tratta delle bianche¹ era stata con disinvoltura "liquidata" in cinque minuti da un ministro che dichiarava esser la legislazione italiana su tale rapporto assai migliore che in altri paesi, mentre nell'aula quasi spopolata alcuni onorevoli sbrigavano il loro corriere o chiacchieravano disattenti? Un deputato clericale gemette lugubramente sulla necessità di questa "valvola di sicurezza del matrimonio" interrotto dall'interpellante che chiamava il matrimonio un feticcio a cui si sacrificavano creature umane. Due sottosegretari puntavano i binocoli nella tribuna delle signore pavoneggiandosi: poi si passò ai bilanci...

Mi pareva strano, inconcepibile che le persone colte dessero così poca importanza al problema sociale dell'amore. Non già che gli uomini non fossero preoccupati della donna; al contrario, questa pareva la preoccupazione principale o quasi. Poeti e romanzieri continuavano a rifare il duetto e il terzetto eterni, con complicazioni sentimentali e perversioni sensuali. Nessuno però aveva saputo creare una grande figura di donna.

Questo concetto m'aveva animata a scrivere una lettera aperta ad un giovane poeta che aveva pubblicato in quei giorni un elogio delle figure femminili della poesia italiana. Fu un ardimento felice, che ebbe un'eco notevole nei giornali e fece parlare di *Mulier*² con visibile soddisfazione dell'editore. Dicevo che quasi tutti i poeti nostri hanno finora cantato una donna ideale, che Beatrice è un simbolo e Laura un geroglifico, e che se qualche donna ottenne il canto dei poeti nostri è quella ch'essi non potettero avere: quella ch'ebbero e che diede loro dei figli non fu neanche da essi nominata. Perché continuare ora a contemplar in versi una donna metafisica e praticare in prosa con una fantesca anche se avuta in matrimonio legittimo? Perché questa innaturale scissione dell'amore? Non dovrebbero i poeti per primi voler vivere una nobile vita, intera e coerente alla luce del sole?

¹ **tratta delle bianche:** sfruttamento sessuale delle donne attraverso l'induzione alla prostituzione.

² **Mulier:** titolo della rivista con cui collabora la protagonista (letteralmente, in latino, "donna").

Un'altra contraddizione, tutta italiana, era il sentimento quasi mistico che gli uomini hanno verso la propria madre, mentre così poco stimano tutte le altre donne.

Questi furono chiamati paradossi da molti giornali, ma alcune lettere di giovani mi dimostrarono che avevo toccato un tasto vibrante.

Una sera a teatro la vecchia attrice, nel suo palco, aveva avvertito due lagrime brillarmi negli occhi. Non avevo mai pianto per le finzioni dell'arte. Sulla scena una povera bambola di sangue e di nervi si rendeva ragione della propria inconsistenza, e si proponeva di diventar una creatura umana, partendosi dal marito e dai figli, per cui la sua presenza non era che un gioco e un diletto. Da vent'anni quella simbolica favola era uscita da un possente genio nordico³; e ancora il pubblico, ammirando per tre atti, protestava con candido zelo all'ultima scena. La verità semplice e splendente nessuno, nessuno voleva guardarla in faccia!

"Avevi un quarto di secolo in meno!" esclamava la mia grande artista con la sua voce ancora magica "io l'imporrei!"

Ed ero più che mai persuasa che spetta alla donna di rivendicare sé stessa, ch'ella sola può rivelar l'essenza vera della propria psiche, composta, sì, d'amore e di maternità e di pietà, ma anche, anche di dignità umana!

S. Aleramo, *Una donna*, Feltrinelli, Milano 2001

ANALISI E COMPRESIONE DEL TESTO

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.
2. A quale episodio l'autrice attribuisce «tanto scetticismo, tanta viltà»?
3. Secondo Sibilla Aleramo, le modalità con cui la letteratura ha da sempre trattato la figura femminile presentano contraddizioni?
4. Il testo presenta ulteriori motivi polemici: individuali e spiegali.

INTERPRETAZIONE

Sulla base dell'analisi condotta, soffermati sul grado di attualità/inattualità delle argomentazioni della Aleramo facendo anche riferimento a tue esperienze personali o facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato la condizione femminile o proposto figure femminili rilevanti sul piano della concreta rappresentazione del ruolo sociale delle donne e/o del loro desiderio di emancipazione.

PROPOSTA A2

Alda Merini, A tutti i giovani raccomando (La vita facile, Bompiani, Milano, 1996)

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

³ **genio nordico**: il riferimento è al grande drammaturgo norvegese Henrik Ibsen, autore di *Casa di bambola* (1879).

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. Simulacri: statue, monumenti.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

(A. Zhok, Solo la coscienza ci divide dall'intelligenza artificiale, «l'Espresso», 17 agosto 2017)

Da Hal di 2001: A Space Odyssey a Dolores di Westworld, uno dei grandi temi della fantascienza contemporanea è la possibilità di acquisire coscienza da parte di computer (automi) altamente

sofisticati. Questa prospettiva diviene però controversa quando travalica la fantascienza e viene ripresa in ottica futurologica, ad esempio quando movimenti “transumanisti” vagheggiano una novella escatologia dove forme d’intelligenza artificiale rimpiazzeranno la coscienza umana, e dove, delegando a queste intelligenze artificiali la costruzione di intelligenze ancora superiori, l’umanità verrà evolutivamente superata (singolarità tecnologica). Posto che di motivi per soppiantare l’umanità con qualcosa di meglio non ne mancherebbero, la domanda interessante è un’altra: in che misura possiamo reputare possibile (prima che eventualmente auspicabile) che una macchina con straordinarie capacità computazionali possa diventare cosciente, ereditando la mente umana per superarne i limiti? Prima di rispondere va chiarito cosa intendiamo qui con possibile o impossibile. In un certo senso di possibilità è perfettamente possibile che Dio rovesci domattina ogni legge di natura, o che tra un quarto d’ora il pianeta Terra venga spazzato via dai Vogon per far passare una superstrada galattica. Sono possibilità che nessuno può escludere, ma sono anche possibilità inservibili per guidare la nostra azione, prive di ragioni che le rendano plausibili. Le possibilità di cui ci interessiamo qui sono invece solo quelle dove abbiamo ragioni per credere che possano realizzarsi. Ora, in questo senso di possibilità, è possibile che una macchina particolarmente complessa possa pervenire alla coscienza in senso umano? Consideriamo in prima istanza l’idea che il cervello umano e il computer siano distinti essenzialmente dalla complessità delle connessioni. Sotto queste premesse si potrebbe supporre che in un computer particolarmente sofisticato la coscienza possa sorgere spontaneamente. Se il cervello umano è semplicemente un’entità con maggiori scambi tra neuroni, dendriti e sinapsi rispetto ai bit disponibili in un cervello artificiale, allora è sensato ritenere che, raggiunto un certo grado di complessità, il cervello artificiale possa esercitare le medesime funzioni di quello umano. Il problema qui è che ciò che chiamiamo coscienza sopravviene a un particolare sostrato materiale, un cervello, anzi un cervello organicamente inserito in un corpo agente e senziente (un cervello da solo è un pezzo di carne). Ora, che ragioni abbiamo per ritenere probabile che le stesse caratteristiche supportate dalla materia biologica di un corpo vivente possano spontaneamente emergere in un sostrato costituito di rame, silicio, tungsteno ecc.? [...] Le “finalità” che attribuiamo ai sistemi computazionali non somigliano affatto alle motivazioni di un vivente. Si tratta di stringhe di informazione, di sintassi senza semantica. Tali “fini” non appartengono alla macchina e una volta “realizzati” lasciano la macchina “vuota”, senza “motivazione” alcuna. La volontà che pervade i viventi infatti non è la mera tendenza a realizzare qualcosa, poiché ogni realizzazione particolare è parte di quel contenuto motivazionale generale che è il vivere in sé. È

questa tensione a definire per una coscienza vivente la sensatezza o insensatezza dei suoi atti. L'errore "stupido" che occasionalmente incontriamo in un correttore di bozze o in un traduttore automatico è stupido per noi, ma per il computer non è né stupido né intelligente, perché non ne va di nulla di rilevante per la "propria vita", per l'ottima ragione che qui vita non c'è. Un computer è qualcosa che è stato costruito per simulare alcune facoltà disponibili alla coscienza umana, come memoria e inferenza (deduzione). Ma coscienza è innanzitutto presa di posizione verso il mondo con atti come preferire, desiderare, godere, soffrire ecc. Questi tratti "valoriali" precedono (sia filogeneticamente che ontogeneticamente) lo sviluppo di capacità raziocinanti, le indirizzano, orientano e motivano. Perciò, ricreare facoltà di registrazione o deduzione è utile a esseri che possiedono già quei tratti, 50 © Loescher Editore - Torino 2019 55 60 65 70 75 ma non avvicinano di un passo la sostituzione della coscienza con dispositivi artificiali. Di fatto un computer può stupirci per la capacità di accrescere alcune nostre facoltà, così come l'invenzione storica della scrittura stupì per la sua capacità di potenziare le facoltà di memorizzazione e di analisi precedentemente disponibili. Ma nel caso del computer come della scrittura ci troviamo di fronte a estensioni di facoltà umane che dipendono integralmente per esercitarsi dal potersi affidare a facoltà umane. Così come un libro senza un lettore competente è solo una sequenza di segni neri su sfondo bianco, così un computer senza una mente umana che a monte pone problemi e a valle interpreta le soluzioni è solo un sistema di trasmissione di impulsi elettromagnetici. Che dire infine della possibilità di forgiare intelligenza artificiale manipolando direttamente materia biologica, secondo il modello fantascientifico dei cyborg? In quest'ultimo scenario è pensabile che si possano assemblare entità capaci di coscienza; il problema diventa un altro: come garantire che si tratterebbe di una coscienza "umana", nei vari sensi che la parola richiama. Infatti il controllo che possiamo avere su un artefatto costruito seguendo nozioni fisiche scomparirebbe di fronte a una "mente" ottenuta assemblando materia vivente (cerebrale, nervosa ecc.). Anche se avessimo piena conoscenza di come dev'essere strutturato fisicamente un organismo (un cervello) per ospitare atti mentali, non avremmo comunque controllo su quegli atti proprio in quanto sono atti. C'è uno iato esplicativo tra i processi che implicano "prese di posizione" (intenzioni, atteggiamenti, volontà) e i processi descrivibili in termini meramente fisici (cause efficienti). Conoscere i secondi non garantisce di prevedere i primi. Perciò, il giorno in cui portassimo alla luce un cyborg dotato di intelligenza artificiale e coscienza, nulla potrebbe garantirci che quella coscienza sia congenere alla nostra. Potrebbe trattarsi di una coscienza con le propensioni empatiche di un rettile, gli istinti di

un parassita, o altro. [...] Affidare a una tale coscienza artificiale le nostre sorti ed eredità non sembra possa diventare mai altro che una distopia.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto informativo del brano, mettendo in risalto gli snodi della trattazione.

2. Spiega la tesi sostenuta nel testo.

3. Individua le argomentazioni che lo scrittore porta a sostegno delle proprie tesi.

4. L'autore inserisce nel suo discorso molti esempi. Individuane alcuni e spiegate la funzione.

5. PRODUZIONE

6. Immagina di dover rispondere, in un dibattito, con una tesi contraria a quella sostenuta da Zhok. Rifletti sulle possibili obiezioni e antitesi, in seguito costruisci la tua tesi avvalorandola con argomentazioni solide.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Barbara Carnevali**, *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*, il Mulino, Bologna 2012

Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro. Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere.

Il ruolo delle apparenze è sempre mediale. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono

trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva.

Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone.

L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali?
3. A un certo punto dell'argomentazione, la studiosa introduce, per confutarla, una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta?
4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale.

PRODUZIONE

Condividi le considerazioni della studiosa Barbara Carnevali, secondo cui l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo con gli altri, o al contrario pensi che essa non incida nelle relazioni? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze, e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

La fatica di leggere e il piacere della lettura da un articolo di Annamaria Testa

<https://nuovoeutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano. Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi. Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni. Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso delle frasi, e dell'intero testo. Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause. È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tre le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...] Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso. Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? [...] C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...] Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per

forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

1. COMPRESIONE E ANALISI

1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore

1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"

1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi

1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura

1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

2. PRODUZIONE

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO

SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ottant'anni fa, il 2 giugno 1946 in occasione del referendum tra monarchia e repubblica, in Italia le donne votavano per la prima volta. Dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, il suffragio universale perfetto portava a compimento una battaglia cominciata in Italia all'indomani dell'Unità, passata attraverso le petizioni delle prime femministe all'inizio del Novecento e corroborata dalla partecipazione delle donne alla guerra di Resistenza. Dalla testimonianza della scrittrice Alba De Céspedes (1911-1997), riportata di seguito, si coglie la coscienza e l'emozione per il progetto di società democratica e partecipativa che si stava delineando, in cui le donne avrebbero continuato a lottare per affermare la parità dei loro diritti in ogni campo della vita privata e pubblica, dall'economia alla politica e alla cultura.

Il 1946 De Céspedes scrive: «Né posso passare sotto silenzio il giorno che chiuse una lunga e difficile avventura, e cioè il giorno delle elezioni. Era quella un'avventura cominciata molti anni fa, prima dell'armistizio, del 25 luglio, il giorno – avevo poco più di vent'anni – in cui vennero a

prendermi per condurmi in prigione. Ero accusata di aver detto liberamente quel che pensavo. Da allora fu come se un'altra persona abitasse in me, segreta, muta, nascosta, alla quale non era neppure permesso di respirare. È stata sì, un'avventura umiliante e penosa. Ma con quel segno in croce sulla scheda mi pareva di aver disegnato uno di quei fregi che sostituiscono la parola fine. Uscii, poi, liberata e giovane, come quando ci si sente i capelli ben ravviati sulla fronte.»

Partendo da queste riflessioni e dal valore storico del suffragio universale, rifletti sulla lunga marcia delle donne per l'affermazione della parità dei diritti in ogni campo della vita privata e pubblica. Nonostante le conquiste legislative seguite a quel 2 giugno, quanto pesano ancora oggi i retaggi culturali che confinano molte donne in una condizione di "silenzio" o di disparità, specialmente in ambito economico e professionale? Analizza se, nella società contemporanea, la partecipazione politica e civile sia ancora percepita come lo strumento principale per abbattere le barriere del pregiudizio o se occorrono nuove forme di impegno.

Assegna un titolo generale alla tua trattazione e se lo ritieni opportuno puoi organizzare il tuo discorso in paragrafi, preceduti da titoli specifici.

PROPOSTA C2

<< Io voglio soltanto attraverso queste pagine arrivare a capirmi meglio. L'abitudine ma [...] di non saper pensare che con la penna alla mano (come se il pensiero non fosse più utile e necessario al momento dell'azione) mi obbliga a questo sacrificio. Dunque ancora una volta, grezzo e rigido strumento, la penna m'aiuterà ad arrivare al fondo tanto complesso del mio essere>>

In una pagina di diario nel dicembre del 1898 Svevo scrive queste parole, da cui emerge il valore autoconoscitivo che la scrittura riveste per l'autore. Pensi che ancora oggi scrivere sia un modo per conoscere ed esprimere sé stessi? Oppure ritieni che esistano strumenti e linguaggi più efficaci e immediati?

Sviluppa l'argomento secondo le tue conoscenze ed esperienze, magari tenendo conto di quanto scrittura e comunicazione audiovisiva siano influenzate dai social network, e assegna un titolo generale al tuo elaborato. Se lo ritieni opportuno puoi strutturare il discorso in paragrafi, attribuendo a ciascuno un titolo specifico.

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale

Merigiare pallido e assorto (Ossi di seppia)

Scritta a vent'anni, nel 1919, e rivista nel 1922, la lirica (una delle più famose di Montale) descrive un caldo pomeriggio estivo.

Merigiare pallido e assorto presso un rovente muro d'orto,
ascoltare tra i pruni e gli sterpi schiocchi di merli, frusci di serpi.
Nelle crepe del suolo o su la vecchia spiar le file di rosse formiche
ch'ora si rompono ed ora s'intrecciano a sommo di minuscole biche.
Osservare tra frondi il palpitare
lontano di scaglie di mare mentre si levano tremuli scricchi di cicale dai calvi picchi.
E andando nel sole che abbaglia sentire con triste meraviglia
com'è tutta la vita e il suo travaglio in questo seguire una muraglia
che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia.

1. Merigiare: trascorrere il pomeriggio.
3. pruni: arbusti spinosi.
5. vecchia: pianta erbacea.
8. biche: piccoli mucchi.
15. travaglio: fatica, sofferenza.

COMPRENDERE

- 1 Quali strofe della poesia hanno un carattere più descrittivo e in quali prevale, invece, la riflessione?
- 2 Spiega l'immagine finale della "muraglia / che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia" (vv. 16-17).

ANALISI E INTERPRETAZIONE

- 3 La poesia è costruita da Montale con grande attenzione all'aspetto sonoro. Individua i principali artifici fonici presenti e spiega quale effetto complessivo producono. [Riconosci rime, consonanze, allitterazioni... e rifletti sulla relazione tra queste e il significato complessivo del testo]
- 4 Illustra il rapporto di Montale con il paesaggio ligure, in particolare con Monterosso. Costituisce lo scenario di fondo di tutta la sua produzione poetica.
- 5 Spiega in che cosa consiste la tecnica del "correlativo oggettivo", già presente in Thomas S. Eliot, e evidenzia il suo utilizzo nella poesia.

PRODUZIONE

La visione della vita espressa in questa poesia è negativa e non esistono vie di fuga dalla prigione esistenziale in cui l'uomo appare rinchiuso. A partire dall'analisi di questo testo, chiarisci in che modo la poesia di Montale rispecchi la crisi dell'intellettuale del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: **Virginia Woolf, *Una stanza tutta per sé*, Einaudi 2016 (trad. it. a c. di Maria Antonietta Saracino), pp. 85-91 (passim)***

Perché è un enigma senza fine cercare di capire come mai nessuna donna abbia scritto una sola parola di quella letteratura straordinaria mentre un uomo su due, a quanto sembrava, era in grado di comporre una canzone o un sonetto. In quali condizioni vivevano le donne, mi chiedevo; poiché la narrativa che è opera di immaginazione, non viene fuori all'improvviso come un sassolino che cade per terra, come può succedere alla scienza; la narrativa è come una tela di ragno che se ne sta attaccata in maniera forse lievissima, ma pur sempre attaccata alla vita, con tutti e quattro gli angoli. Spesso tale attaccamento è appena percettibile; le opere di Shakespeare, ad esempio, sembrano starsene appese con le loro sole forze. Ma quando la ragnatela viene tirata di sghimbescio, appesa a un bordo, strappata nel mezzo, allora ci ricordiamo che quelle ragnatele non sono tessute a mezz'aria da creature incorporee, ma sono opera di esseri umani che soffrono, e sono strettamente legate a fatti grossolanamente materiali come la salute, il denaro e le case in cui abitiamo.

[...] i nomi affollano la memoria, e non richiamano figure di donne <<prive di personalità e carattere>>. E in verità, se la donna non esistesse altro che nella narrativa scritta dagli uomini, la si immaginerebbe come persona della massima importanza; molto varia; eroica e meschina; splendida e sordida; infinitamente bella, e ripugnante al massimo grado; grande quanto l'uomo, e secondo alcuni, persino più grande.

Ma questa è la donna in letteratura. Nella realtà [...] essa veniva rinchiusa, picchiata e maltrattata.

Una creatura alquanto strana e composita è quella che emerge da un simile quadro. Della più grande importanza dal punto di vista della fantasia; del tutto insignificante da quello pratico. Pervade da cima a fondo la poesia, ma la storia la ignora quasi del tutto. Nei romanzi domina la vita di re e di conquistatori; nella realtà era la schiava di qualunque ragazzo i cui genitori le avessero messo per forza un anello al dito. Dalle sue labbra piovono alcune delle parole più ispirate, alcuni dei pensieri più profondi di tutta la letteratura; nella vita di tutti i giorni era raro che sapesse leggere, a stento sapeva scrivere, ed era di proprietà del marito.

Era certo un mostro singolare quello che si immaginava dopo aver letto prima gli storici e poi i poeti – un bruco con le ali di aquila; l'essenza stessa della vita e della bellezza collocata in cucina ad affettare il lardo. Ma questi mostri, per quanto divertenti nella fantasia, in realtà non esistono.

**Una stanza tutta per sé (A room of one's own) viene pubblicato dalla scrittrice inglese Virginia Woolf nel 1929. Si tratta di un saggio nel quale l'autrice racconta le ingiustizie sociali subite dalle donne e ricostruisce le circostanze materiali che hanno limitato la loro libertà di espressione nel tempo.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è il legame della letteratura con le condizioni materiali di vita, secondo l'autrice? Che cosa ci dice del fatto che le opere letterarie scritte da donne sono così poche?
2. Quale idea della donna si ricava dalla letteratura maschile?
3. Quali differenze emergono tra il modo in cui gli scrittori raffigurano la donna all'interno delle loro opere e il modo in cui le donne hanno vissuto nella vita reale?
4. Individua le similitudini e le metafore usate dall'autrice e spiegate il significato.

Produzione

A partire dal testo proposto, rifletti sulla differenza fra la rappresentazione della donna nella letteratura e il suo ruolo reale nel corso della storia. Fai riferimento ai casi di questo disallineamento tra raffigurazione e realtà in ambito artistico-letterario e ragiona sulle cause di questa differenza. Sei d'accordo con l'interpretazione proposta dall'autrice?

Puoi ripercorrere anche la trasformazione del ruolo della donna con riferimento alle tappe storiche di questo percorso a te note. Puoi infine soffermarti sul ruolo della donna nel nostro tempo: quali sono i traguardi raggiunti sul cammino verso la parità e quali conquiste rimangono da fare? Come si pone la tua generazione rispetto a questo tema?

Organizza le tue idee in un testo coerente e coeso, articolato in paragrafi ben riconoscibili.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Riccardo Maccioni, "Rispetto" è la parola dell'anno Treccani. E serve per respirare, in *Avvenire*, martedì 17 dicembre 2024, (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell'incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto "rispetto" come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale». E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell'odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all'insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...] Rispettare è tutt'altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell'emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell'appartenenza alla medesima famiglia umana.»

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l'autore sostiene l'importanza del 'rispetto'?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.

4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da **Luciano Floridi**, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce

in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un “ma”: sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del “panem et digital circenses”¹. L'IA rischia di trasformarsi da parte della

soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

NOTE

1. “panem et digitale circenses”: l'espressione, che letteralmente significa “pane e giochi del circo digitali”, riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini “infosfera” e “onlife”, coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la tua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Patrizia Caraveo**, *Come cambierà la geografia con il grande caldo*, in «La Domenica. Il Sole 24 Ore», 21 gennaio 2024.

Patrizia Caraveo (1954) è dirigente di ricerca e direttrice dell'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Milano (IASF), e docente di "Introduzione all'Astronomia" all'Università di Pavia. È autrice di numerose pubblicazioni, e per i contributi dati alla comprensione dell'emissione di alta energia delle stelle di neutroni, nel 2009 è stata insignita del Premio Nazionale Presidente della Repubblica.

La notizia che il 2023 è stato l'anno più caldo di sempre non ci ha colti di sorpresa: tutti abbiamo sofferto per il caldo soffocante della scorsa estate. [...] Le temperature eccezionali non sono solo numeri, hanno conseguenze che interessano tutti noi e l'ambiente che ci circonda. Esseri umani, animali e piante soffrono per lo stress termico e questo ha effetti negativi che spaziano dalla salute, all'economia, all'agricoltura, all'ecologia. [...] Sappiamo che tutto è causato dall'attività umana che continua a liberare enormi quantità di gas serra nell'atmosfera. Sappiamo che è imperativo agire per limitare queste emissioni ma le nobili intenzioni messe nero su bianco sull'accordo di Parigi del 2015, che si proponeva di limitare il riscaldamento globale a non più di 2° cercando di non superare 1,5°, stanno sbiadendo, dal momento che i governi non hanno fatto abbastanza. [...] Non che manchino le azioni per promuovere le energie pulite ma, secondo il rapporto della International Energy Agency, gli investimenti, pur in aumento, ammontano a 1.8 trilioni, grossomodo un quarto di ricchissimi sussidi dati alle compagnie petrolifere che, nel 2022, hanno incassato la cifra record di 7 trilioni di dollari. Di questo passo, sarà ben difficile mantenere il riscaldamento globale al di sotto di 1,5° e si apriranno scenari di disastro climatico [...]. Oggi, con una temperatura media aumentata di 1,2 gradi rispetto al valore preindustriale, le zone inabitabili perché troppo calde sono raddoppiate rispetto a trent'anni fa. Regioni dove si registrano per buona parte dell'anno temperature intorno ai 40 gradi con punte di 50 non sono abitabili a meno

che si operino interventi massivi per dotare di aria condizionata tutte le zone pubbliche e private come ha fatto il Qatar i cui abitanti sono diventati i campioni mondiali dell'emissione pro capite di anidride carbonica. Per tutti quelli che non se lo possono permettere non resta che una soluzione: migrare alla ricerca di territori più vivibili. Lo stesso dovranno fare gli abitanti delle città e delle aree costiere che verranno sommerse dall'innalzamento del mare causato dallo scioglimento dei ghiacci artici e antartici. Se la temperatura salisse di 3-4 gradi, la geografia del mondo cambierebbe. Davanti agli sconvolgimenti causati dal cambiamento climatico «la migrazione non è il problema, è la soluzione», dice Gaia Vince nel suo *Il secolo nomade. Come sopravvivere al disastro climatico*. L'autrice invita tutti i governi a prepararsi perché i cambiamenti climatici spostano dieci volte più persone che le guerre. E nelle nostre società che invecchiano la forza lavoro dei migranti fa crescere il PIL.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Qual è la tesi espressa dall'autrice del brano?
3. Con quale sfumatura di significato l'autrice usa il verbo "sbiadire" nel testo?
4. Che posizione ti sembra assuma l'autrice sulla dotazione di aria condizionata da parte dell'uomo?
5. Quale parte della popolazione mondiale sarà costretta a migrare nel prossimo futuro?

Produzione

L'autrice si sofferma su più aspetti del cambiamento climatico, sia analizzandone le cause sia prendendo in esame le conseguenze. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da **Nello Cristianini**, *La scorciatoia*, il Mulino, Bologna, 2023, pp. 195-196

Lo scopo dell'automazione è quello di sostituire le persone, e l'Intelligenza Artificiale non fa eccezione. Questa può rendere individui, organizzazioni e intere società più produttivi, il che è un eufemismo per dire che può drasticamente ridurre i costi di certi compiti. [...] La stessa tecnologia può tuttavia anche indebolire certi valori sociali, come privacy, uguaglianza, autonomia o libertà di espressione, per esempio consentendo sorveglianza di massa mediante telecamere stradali, o persuasione di massa mediante targeting psicometrico. Può anche causare danni, sia quando funziona male sia quando causa effetti imprevisti. Potrebbe perfino giungere a destabilizzare i mercati, influenzare l'opinione pubblica, o accelerare la concentrazione della ricchezza nelle mani di quelli che controllano i dati o gli agenti. Può infine anche essere usata per applicazioni militari, in modi che non vogliamo immaginare. Prima di poterci fidare pienamente di questa tecnologia, i governi dovranno regolamentare molti aspetti, e faremmo bene a imparare da quelle prime storie di falsi allarmi e scampati pericoli che sono già emerse. [...] Due fattori chiave contribuiranno a inquadrare questa discussione: responsabilità e verificabilità. Decidere chi è responsabile per gli effetti di un sistema di IA sarà un passo cruciale: è l'operatore, il produttore o l'utente? E questo si lega al secondo fattore: la verificabilità, ovvero l'*ispezionabilità*. Come faremo a fidarci di sistemi che non possiamo ispezionare, a volte addirittura perché sono intrinsecamente costruiti in tale modo?

In questo passo Nello Cristianini, professore di Intelligenza artificiale all'università di Bath nel Regno Unito, mette in evidenza alcuni aspetti cruciali della progressiva introduzione dell'intelligenza artificiale nella vita delle persone: la finalità, i rischi principali, i modi per evitarli. Esprimi il tuo punto di vista su questo tema e argomentalo a partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze e letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Tratto da: **Francesco Filippi**, “Futuro Negato, Presente Schiacciato, Passato Idealizzato” in *Pubblico*, n. 63 del 12 dicembre 2025

La cosiddetta *Gen Z*, vale a dire la fetta di popolazione nata tra il 1997 e il 2012, sta provando per prima sulla propria pelle un cambiamento epocale delle strutture sociali, a partire da uno dei motori alla base dell'evoluzione umana. Un fattore che non ha a che fare in senso stretto con parametri socioeconomici o demografici, ma che influisce comunque in maniera determinante sul quotidiano: si tratta dello "spazio di sogno".

Parliamo di quel luogo immaginario in cui ogni essere umano che vive nel tempo deposita le speranze, le aspettative, il bagaglio di riferimenti positivi a cui riferirsi nei momenti di difficoltà.

I sogni, insomma. Questo luogo può essere il futuro, il presente e pure il passato.

Per la generazione dei *boomer* lo spazio di sogno era chiaramente proiettato in avanti: il sogno erano *le magnifiche sorti e progressive* di una generazione nata dopo la guerra, che sembrava averne imparato la lezione e che si sentiva investita della missione di costruire un domani prospero e tranquillo, con l'idea che l'orizzonte a cui tendere si trovasse davanti a sé.

Sognare il futuro era un obbligo, d'altra parte, perché il passato era costituito dalle macerie della guerra e il presente dalla precarietà della ricostruzione.

Nonno con la quinta elementare, figlio diplomato e nipote con la laurea: questo il *cursus honorum* familiare immaginato da molti. E da molti, in effetti, raggiunto.

Ora tocca alla "generazione dei laureati" che però, per cause che non sembrano gestibili, vede il proprio spazio di sogno invertito rispetto a quello di chi li ha cresciuti: il futuro non è un luogo sicuro in cui riporre le proprie aspettative, tra declino dell'Occidente, crisi climatica, pervasività e imprevedibilità della tecnologia e venir meno delle vecchie, strette ma confortanti, gabbie valoriali.

Il presente poi è uno spazio di sogno troppo schiacciato dal ritmo delle notifiche dei telefonini per essere perfino percepito.

Resterebbe il passato, luogo per lo più immaginario in cui collocare speranze, che guardando all'indietro sono però rivincite e sogni, che essendo prima di ora diventano restaurazioni.

Qual è lo "spazio di sogno" che ai giovani di oggi è consentito coltivare? L'autore dell'articolo prova a rispondere a questa domanda in relazione alle dimensioni del passato, del presente e del futuro. Condividi le sue considerazioni? Rifletti sul tema affrontato nel passo, facendo riferimento alle tue letture ed esperienze. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ISI GARFAGNANA - **GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**
TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Candidato/a _____

Classe _____

data _____

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
PARTE GENERALE Max 60 punti	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo, coesione e coerenza testuale	a) Il testo è ben costruito e denota un'accurata pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale ed efficace. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee. Uso puntuale ed accurato dei segnali discorsivi (connettivi e demarcativi) che conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti	18-20
		b) Il testo è ben costruito e denota una buona pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee. Buono l'uso dei segnali discorsivi (connettivi e demarcativi) conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti.	14- 17
		c) Il testo è costruito in maniera abbastanza equilibrata fra le parti, con argomenti pertinenti. Risulta nell'insieme abbastanza coerente, con uso adeguato di connettivi ed elementi coesivi.	12-13
		d) Le diverse parti del testo appaiono giustapposte e non vi è continuità di idee. Pertanto, il testo risulta poco coerente e i legami fra le diverse parti non appaiono chiari. Incerto è l'uso dei connettivi e degli elementi coesivi.	7-11
		e) Il testo presenta una pianificazione molto carente e non giunge a conclusione.	4-6
	Ricchezza e padronanza lessicale, Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il lessico è ampio e forbito ed è usato con piena padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici. Non sono presenti errori ortografici né morfosintattici e la punteggiatura è usata in maniera corretta ed efficace.	18-20
		b) Il lessico è ampio ed è usato con padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici. Il testo è quasi completamente corretto a livello ortografico e morfosintattico e la punteggiatura è usata in maniera quasi sempre corretta.	14- 17
		c) Il lessico è piuttosto limitato e presenta qualche incertezza. È presente qualche incertezza a livello ortografico e morfosintattico, con usi impropri dei segni interpuntivi.	12-13
		d) Il lessico è povero e ristretto e sono presenti vari usi impropri. Il testo presenta, oltre a errori ortografici, costrutti sintattici scorretti e usi impropri della punteggiatura che ne compromettono la comprensibilità in vari tratti.	7-11
		e) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	4- 6
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) La pertinenza e l'accuratezza dei riferimenti culturali denotano conoscenze ampie e precise. Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici appropriati e valutazioni personali pertinenti, che risultano ben inseriti nel testo e coerenti con gli argomenti trattati.	18-20
		b) I riferimenti culturali sono pertinenti e denotano conoscenze ampie e precise. Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici e valutazioni personali, che risultano coerenti con gli argomenti trattati.	14- 17
		c) I riferimenti culturali presenti nel testo denotano conoscenze sufficienti. Lo studente esprime qualche valutazione personale.	12-13
		d) Le conoscenze appaiono lacunose e i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi. Lo studente esprime con incertezza qualche valutazione personale.	7-11
		e) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni. Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	4-6
PARTE SPECIFICA Max 40 punti	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	a) Lo studente rispetta scrupolosamente e con precisione i vincoli dati dalla consegna. L'analisi delle peculiarità stilistiche del testo è precisa, completa e puntuale, con attenzione per tutti gli aspetti lessicali e sintattici rilevanti.	14-15
		b) Lo studente rispetta con cura i vincoli dati dalla consegna. L'analisi delle peculiarità stilistiche del testo è completa, con attenzione per gli aspetti lessicali e sintattici più rilevanti.	11-13
		c) Lo studente rispetta i vincoli dati dalla consegna, seppure con qualche imprecisione. L'analisi delle peculiarità stilistiche del testo è sommaria, con attenzione solo per qualche aspetto lessicale e sintattico rilevante.	9-10
		d) Lo studente si attiene parzialmente ai vincoli della consegna. L'analisi degli aspetti stilistici, lessicali e sintattici del testo è stentata.	6-8
		e) Lo studente non rispetta i vincoli dati dalla consegna. L'analisi è carente e trascura molti aspetti	4-5
	Comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Interpretazione corretta e articolata del testo	a) Lo scritto denota la piena comprensione del significato globale del testo e la precisa individuazione dei concetti chiave e degli snodi stilistici. Tenendo conto dei temi indicati nella consegna, l'interpretazione del testo è sviluppata in maniera ampia e articolata, con precisi riferimenti storici e letterari, con solide motivazioni e con originalità.	22-25
		b) Lo scritto denota la comprensione del significato globale del testo e l'individuazione dei concetti chiave e degli snodi stilistici. Tenendo conto dei temi indicati nella consegna, l'interpretazione del testo è sviluppata in maniera articolata e ben motivata, con adeguati riferimenti storici e letterari.	17-21
		c) Lo scritto denota la comprensione del significato globale del testo e l'individuazione di alcuni concetti. L'interpretazione del testo risulta complessivamente corretta, ma non approfondita.	14-16
		d) Lo scritto denota una comprensione stentata del testo. L'interpretazione del testo risulta sommaria e priva di riferimenti letterari.	11-13
		e) Non ha compreso il senso complessivo del testo. Il testo non è stato interpretato	8-10
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI		/100	
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI		/20	

La commissione

ISI GARFAGNANA - **GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**
TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Candidato/a _____

Classe _____

data _____

	INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
PARTE GENERALE Max 60 punti	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo, coesione e coerenza testuale	a) Il testo è ben costruito e denota un'accurata pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale ed efficace. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee. Uso puntuale ed accurato dei segnali discorsivi (connettivi e demarcativi) che conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti	18-20	
		b) Il testo è ben costruito e denota una buona pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee. Buono l'uso dei segnali discorsivi, conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti.	14- 17	
		c) Il testo è costruito in maniera abbastanza equilibrata fra le parti, con argomenti pertinenti. Risulta nell'insieme abbastanza coerente, con uso adeguato di connettivi ed elementi coesivi.	12-13	
		d) Le diverse parti del testo appaiono giustapposte e non vi è continuità di idee. Pertanto, Il testo risulta poco coerente e i legami fra le diverse parti non appaiono chiari. Incerto è l'uso dei connettivi e degli elementi coesivi.	7-11	
		e) Il testo presenta una pianificazione molto carente e non giunge a conclusione.	4-6	
	Ricchezza e padronanza lessicale, Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il lessico è ampio e forbito ed è usato con piena padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici. Non sono presenti errori ortografici né morfosintattici e la punteggiatura è usata in maniera corretta ed efficace.	18-20	
		b) Il lessico è ampio ed è usato con padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici. Il testo è quasi completamente corretto a livello ortografico e morfosintattico e la punteggiatura è usata in maniera quasi sempre corretta.	14- 17	
		c) Il lessico è piuttosto limitato e presenta qualche incertezza. È presente qualche incertezza a livello ortografico e morfosintattico, con usi impropri dei segni interpuntivi.	12-13	
		d) Il lessico è povero e ristretto e sono presenti vari usi impropri. Il testo presenta, oltre a errori ortografici, costrutti sintattici scorretti e usi impropri della punteggiatura che ne compromettono la comprensibilità in vari tratti.	7-11	
		e) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	4-6	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) La pertinenza e l'accuratezza dei riferimenti culturali denotano conoscenze ampie e precise. Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici appropriati e valutazioni personali pertinenti, che risultano ben inseriti nel testo e coerenti con gli argomenti trattati.	18-20	
		b) I riferimenti culturali sono pertinenti e denotano conoscenze ampie e precise. Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici e valutazioni personali, che risultano coerenti con gli argomenti trattati.	14- 17	
		c) I riferimenti culturali presenti nel testo denotano conoscenze sufficienti. Lo studente esprime qualche valutazione personale.	12-13	
		d) Le conoscenze appaiono lacunose e i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi. Lo studente esprime con incertezza qualche valutazione personale.	7-11	
		e) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni. Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	4-6	
PARTE SPECIFICA Max 40 punti	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	a) Lo studente utilizza con sicurezza e padronanza le strategie di sintesi, dimostrando piena comprensione del testo. Individua con acume la tesi principale e riconosce gli argomenti addotti a sostegno della tesi e quelli contrari, coglie e illustra accuratamente la funzione dei connettivi e dei demarcativi e riconosce e spiega con chiarezza e pertinenza il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione.	18-20	
		b) Lo studente utilizza con sicurezza le strategie di sintesi, dimostrando piena comprensione del testo. Individua la tesi principale e riconosce gli argomenti addotti a sostegno della tesi e quelli contrari, coglie e illustra la funzione dei connettivi e dei demarcativi e riconosce il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione.	14-17	
		c) Lo studente utilizza con qualche incertezza le strategie di sintesi, dimostrando tuttavia di aver compreso il testo. Individua la tesi principale e riconosce alcuni degli argomenti addotti a sostegno della tesi. Coglie parzialmente la funzione dei connettivi e dei demarcativi e il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione.	12-13	
		d) Lo studente dimostra una stentata comprensione del testo, con difficoltà nell'individuazione della tesi principale e degli argomenti addotti a sostegno della tesi. Non riesce a cogliere la funzione dei connettivi e dei demarcativi e il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione.	10-11	
		e) Non riesce a cogliere il senso del testo	6-9	
	Strutturazione logica della tesi e delle argomentazioni, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	a) Il testo denota la piena padronanza dei vari tipi di argomentazione. Le argomentazioni sono sviluppate con rigore e chiarezza, adducendo argomenti, dati e regole pertinenti rispetto alla tesi sostenuta ed efficaci sul piano comunicativo. I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione, ampi e variegati, sono pienamente congruenti e sono impiegati con correttezza ed efficacia	18-20	
		b) Il testo denota la padronanza di vari tipi di argomentazione. Le argomentazioni sono sviluppate con chiarezza, adottando schemi di ragionamento corretti. I riferimenti culturali utilizzati sono impiegati con correttezza ed efficacia	14-17	
		c) Le argomentazioni sono sviluppate adducendo argomenti abbastanza pertinenti rispetto alla tesi sostenuta. L'uso dei connettivi presenta qualche incertezza. I pochi riferimenti culturali addotti a sostegno dell'argomentazione sono abbastanza congruenti.	12-13	
		d) Le argomentazioni sono sviluppate in maniera approssimativa e confusa, con incertezze nell'uso dei connettivi. I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione appaiono carenti e approssimativi	10-11	
		e) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi. Argomentazione e riferimenti culturali pressoché assenti	6-9	
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI			/100	
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI			/20	

La commissione

ISI GARFAGNANA - **GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**
TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Candidato/a _____

Classe _____

data _____

	INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
PARTE GENERALE Max 60 punti	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo, coesione e coerenza testuale	a) Il testo è ben costruito e denota un'accurata pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale ed efficace. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee. Uso puntuale ed accurato dei segnali discorsivi (connettivi e demarcativi) che conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti	18-20	
		b) Il testo è ben costruito e denota una buona pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee. Buono l'uso dei segnali discorsivi conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti.	14- 17	
		c) Il testo è costruito in maniera abbastanza equilibrata fra le parti, con argomenti pertinenti. Risulta nell'insieme abbastanza coerente, con uso adeguato di connettivi ed elementi coesivi.	12-13	
		d) Le diverse parti del testo appaiono giustapposte e non vi è continuità di idee. Pertanto, Il testo risulta poco coerente e i legami fra le diverse parti non appaiono chiari. Incerto è l'uso dei connettivi e degli elementi coesivi.	7-11	
		e) Il testo presenta una pianificazione molto carente e non giunge a conclusione.	4-6	
	Ricchezza e padronanza lessicale, correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il lessico è ampio e forbito ed è usato con piena padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici. Non sono presenti errori ortografici né morfosintattici e la punteggiatura è usata in maniera corretta ed efficace.	18-20	
		b) Il lessico è ampio ed è usato con padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici. Il testo è quasi completamente corretto a livello ortografico e morfosintattico e la punteggiatura è usata in maniera quasi sempre corretta.	14- 17	
		c) Il lessico è piuttosto limitato e presenta qualche incertezza. È presente qualche incertezza a livello ortografico e morfosintattico, con usi impropri dei segni interpuntivi.	12-13	
		d) Il lessico è povero e ristretto e sono presenti vari usi impropri. Il testo presenta, oltre a errori ortografici, costrutti sintattici scorretti e usi impropri della punteggiatura che ne compromettono la comprensibilità in vari tratti.	7-11	
		e) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	4-6	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) La pertinenza e l'accuratezza dei riferimenti culturali denotano conoscenze ampie e precise. Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici appropriati e valutazioni personali pertinenti, che risultano ben inseriti nel testo e coerenti con gli argomenti trattati.	18-20	
		b) I riferimenti culturali sono pertinenti e denotano conoscenze ampie e precise. Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici e valutazioni personali, che risultano coerenti con gli argomenti trattati.	14- 17	
		c) I riferimenti culturali presenti nel testo denotano conoscenze sufficienti. Lo studente esprime qualche valutazione personale.	12-13	
		d) Le conoscenze appaiono lacunose e i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi. Lo studente esprime con incertezza qualche valutazione personale.	7-11	
		e) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni. Giudizi critici e valutazioni personali non presenti.	4-6	
PARTE SPECIFICA Max 40 punti	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	a) Tutti gli argomenti trattati nel testo rispondono pienamente alle tematiche delineate nella traccia. Il titolo e la suddivisione in paragrafi conferiscono coerenza al testo evidenziandone con chiarezza la struttura e la progressione tematica. / La suddivisione in capoversi evidenzia con chiarezza la struttura e la progressione tematica del testo.	18-20	
		b) Gli argomenti trattati nel testo rispondono alle tematiche delineate nella traccia. Il titolo e la suddivisione in paragrafi conferiscono coerenza al testo evidenziandone la struttura e la progressione tematica. / La suddivisione in capoversi evidenzia la struttura e la progressione tematica del testo.	14-17	
		c) Gli argomenti trattati nel testo sono abbastanza pertinenti rispetto alla traccia. Il titolo e la suddivisione in paragrafi sono accettabili. / La suddivisione in capoversi è accettabile	12-13	
		d) Gli argomenti trattati nel testo sono poco legati alle tematiche delineate nella traccia. Il titolo e la paragrafazione appaiono poco coerenti. / La suddivisione in capoversi è casuale.	10-11	
		e) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese.	6-9	
	Esposizione e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Lo sviluppo dell'esposizione è ben strutturato e la progressione tematica risulta chiara e coerente I riferimenti culturali, che denotano conoscenze solide, ampie e precise, sono pienamente congruenti e sono impiegati con correttezza ed efficacia.	18-20	
		b) L'esposizione si sviluppa in maniera ordinata e la progressione tematica risulta chiara. I riferimenti culturali, che denotano conoscenze precise, sono congruenti e sono impiegati con correttezza ed efficacia	14-17	
		c) L'esposizione si sviluppa in maniera abbastanza ordinata. I riferimenti culturali, che denotano conoscenze sufficienti, sono abbastanza pertinenti	12-13	
		d) L'esposizione è disordinata e a tratti incoerente Le conoscenze appaiono lacunose e i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi.	9-11	
		a) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici. Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti.	6-8	
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI			/100	
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI			/20	

La commissione

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO - 29/04/2026

Alfa Spa è un'impresa di medie dimensioni operante nel settore del modellismo e si rivolge a un mercato tendenzialmente di fascia medio-alta, con prodotti di alta qualità a prezzi piuttosto elevati. I processi produttivi sono svolti con una forte incidenza di lavorazione manuale.

Negli ultimi anni si sono registrati risultati economici positivi ma modesti, dovuti principalmente alla difficile congiuntura economica che ha portato anche diversi clienti un tempo fidelizzati a orientarsi verso prodotti simili, fabbricati nei paesi emergenti, di qualità inferiore ma con costi molto più bassi.

Dal bilancio di Alfa Spa al 31/12/2024 si traggono i seguenti dati:

- Ricavi delle vendite:	2.120.000 €
- ROS:	6 %
- ROI:	8 %
- Leverage:	2

Per migliorare la redditività dell'azienda, i responsabili amministrativi di Alfa spa intendono realizzare, nell'esercizio 2024, quanto segue:

- diversificare la produzione, affiancando agli articoli per modellismo anche una nuova linea di prodotti per diorami;
- espandere la capacità produttiva, aumentando la componente di processi automatizzati;
- investire nella comunicazione con il consumatore, anche attraverso canali *social network*, con la collaborazione di persone esterne che realizzino *tutorial* sponsorizzati.

Inoltre, i diversi stakeholders dell'azienda si aspettano che le opportune risorse finanziarie necessarie per realizzare quanto sopra vengano reperite senza gravare eccessivamente sui debiti.

Il candidato dopo aver analizzato la situazione operativa, tragga da questa gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma abbreviata al 31/12/2025 di Alfa Spa, che evidenzino un aumento dei ricavi di vendita e un miglioramento del risultato economico, sia operativo che netto.

Dati mancanti opportunamente scelti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
SECONDA PROVA SCRITTA ECONOMIA AZIENDALE

CANDIDATO			
INDICATORE DI PRESTAZIONE	DESCRITTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato: coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4	
	Intermedio: coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	3	
	Base: coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	2,5	
	Base non raggiunto: coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	0-2	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business <i>pian</i> , report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	Avanzato: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6	
	Intermedio: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	4-5	
	Base: redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	3,5	
	Base non raggiunto: redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	0-3	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	
	Intermedio: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	4-5	
	Base: costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	3,5	
	Base non raggiunto: costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	0-3	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato: coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	
	Intermedio: coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato,	3	
	Base: coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	2,5	
	Base non raggiunto: coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	0-2	
TOTALE			